



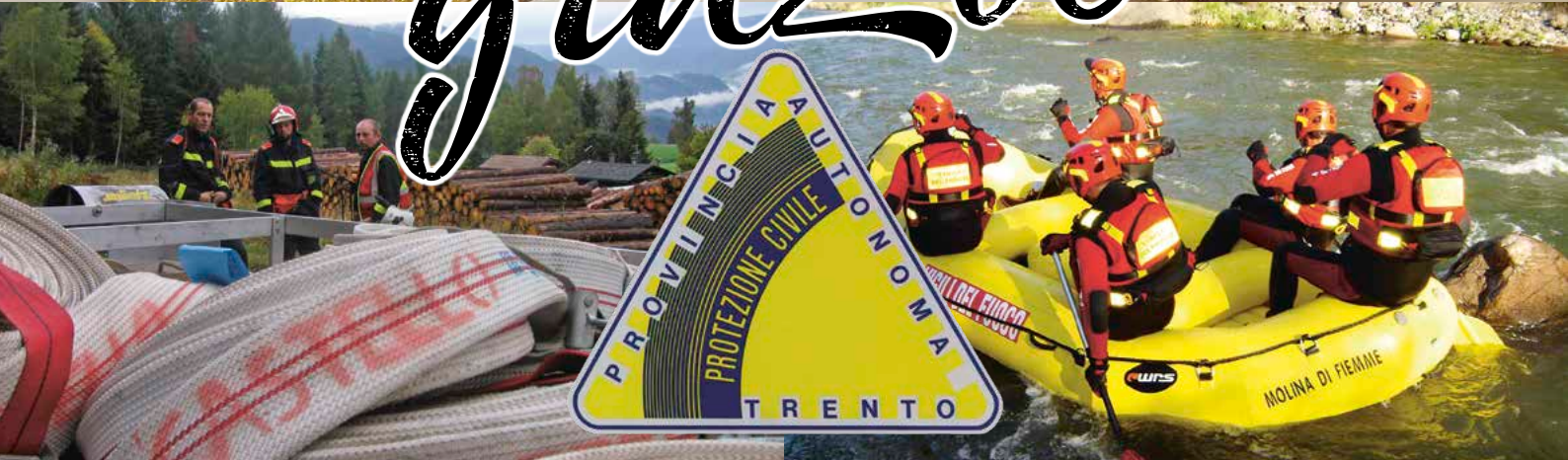
Castello-Molina

numero 13 - dicembre 2018

informa



grazie



SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO	2
PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE	3
BASSA AFFLUENZA ALLE URNE	5
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI.....	6
IL BOSCO FERITO.....	8
NOTIZIE DALL'AZIENDA ELETTRICA COMUNALE.....	10
GRAZIE, COSTANTINO!	11
COME LEGGERE LA BOLLETTA DELL'ACQUA	12
OLI ESAUSTI? MAI NEL LAVANDINO!.....	13
EVITARE GLI SPRECHI	13
PER AMOR NOSTRO.....	14
EX BOCCE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ.....	15
VALORIZZIAMO LA FESTA DEGLI ALBERI.....	16
NATALE IN ALLEGRIA.....	16
A FIGLI E NIPOTI LASCIEREMO UN PARCHEGGIO?	17
COSA DICONO I GIOVANI.....	20
UN LUOGO, MILLE COLORI.....	21
IL PASTIFICIO FELICETTI INVESTE A MOLINA.....	23
RESOCONTO TETTO CHIESA	25
50 ANNI DI PETTINE E FORBICE.....	26
CARLO DELLASEGA E I VALORI COOPERATIVI	27
I NIDI FAMILIARI TAGESMUTTER.....	28
TUTTE LE CONNESSIONI DELLA MARCIALONGA	29
ADMO, UN DONO, UNA SPERANZA DI VITA	31

EDITORIALE DEL SINDACO

Rieccomi a scrivere due parole per voi, carissimi concittadini, al termine di questo autunno che verrà ricordato per molto tempo. Inizio con un doveroso grandissimo ringraziamento ai vigili del fuoco volontari di Castello e Molina, i quali hanno operato con competenza e professionalità, in assoluta armonia tra loro e con i cittadini bisognevoli di soccorso in quelle giornate in cui l'imprevisto era sempre di fronte e non quantificabile in ogni intervento. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato nelle varie fasi dell'emergenza: il personale comunale, le forze dell'ordine, i professionisti accorsi, nonché i volontari che hanno aiutato molto nell'accoglienza e nel ristoro. Il vento è passato ed assieme all'acqua ci ha lasciato uno tsunami amministrativo senza pari; fioccano riunioni, sopralluoghi, stime e segnalazioni, decisioni da prendere al volo, richieste di altri enti e tentativi di affrontare al meglio e con celerità questa nostra "somma urgenza". Il tempo corre veloce e le procedure amministrative da fare in queste occasioni sono affrontate, in alcuni casi per la prima volta, ma con la necessità di adempiere subito senza indugio alcuno, pena la perdita di efficacia e risorse che vengono messe a disposizione. La stima ad oggi non è quantificabile, gli interventi sul nostro territorio saranno molto significativi. Eccone in sintesi alcuni. In val Cadino: la viabilità sulla strada provinciale, la regimazione del rio, il ripristino degli acquedotti in accordo con Anterivo, gli schianti boschivi. In Arodolo: la viabilità sulle strade forestali, la regimazione dei ruscelli, gli schianti boschivi (stima bosco comunale circa 20.000 mc). In fondovalle: interventi sul fiume Avisio e sulla ciclabile verso la località Cascata. Sul versante destra Avisio: schianti boschivi in Pineta a Castello, a Brozzin e Fraul.

Quanto sopra non era assolutamente prevedibile e segnerà sicuramente l'attività amministrativa dei prossimi mesi, ma questo autunno potrà anche essere ricordato perché nello stesso periodo abbiamo comunque messo il sigillo su importanti azioni pubbliche: l'approvazione in consiglio comunale della variante al PRG comunale, compresa la variante al piano attuativo di Ruaia che permetterà il nuovo insediamento lavorativo del pastificio Felicetti; la definitiva approvazione da parte della giunta provinciale dell'accordo siglato da 19 comuni e 2 comunità territoriali con relativa assegnazione delle risorse derivanti dalla concessione idroelettrica di San Floriano, che ristoreranno il nostro comune finanziando gli interventi previsti nei prossimi 5 anni. Un autunno che ha visto la ricorrenza dei 100 anni dalla fine della prima guerra mondiale, incubo che non deve essere mai dimenticato e mai fatto proprio nei conflitti moderni e personali.

Concludo con l'augurio più sincero a tutti Voi affinché possiate trascorrere l'imminente festività di Natale con la necessaria serenità trasmessa da questo giorno speciale, possibilmente in famiglia, luogo privilegiato dove tutti nascono e possono trovare spazio per la felicità.



PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE

DALLE DELIBERE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 22 del 31 luglio: è stata approvata la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

n. 23 del 31 luglio: è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Daiano per l'utilizzo delle acque dell'acquedotto denominato del "Pezzoni" in C.C. Daiano.

n. 28 del 30 agosto: è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				415.222,67
RISCOSSIONI	(+)	1.629.924,02	6.668.125,22	8.298.049,24
PAGAMENTI	(-)	622.977,86	7.615.940,38	8.238.918,24
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			474.353,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			474.353,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.594.726,14	1.947.684,73	3.542.410,87
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	109.597,04	1.022.192,48	1.131.789,52
RESIDUI PASSIVI	(-)			72.241,82
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.120.016,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A) (2)	(=)			1.692.716,74
	di cui parte accantonata:			
	Fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 124.000,00.-
	di cui parte vincolata:			
	Fondi vincolati			€ 0,00.-
	di cui parte destinata agli investimenti:			
	Fondi destinati agli investimenti			€ 1.290.091,27.-
	di cui parte disponibile:			€ 278.625,47.-

n. 32 del 30 agosto: è stata approvata l'autorizzazione alla deroga urbanistica per la ricostruzione previa demolizione con cambio d'uso di Malga Cadinello, p.ed. 1032 C.C. Castello di Fiemme, di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme.

n. 34 del 10 ottobre: è stata approvata l'adozione definitiva del Piano attuativo per specifiche finalità - Insediamento produttivo di Ruaia a Molina di Fiemme, ai sensi dell'art. 51 della L.P. nr. 15/2015 e ss.mm. e contestuale definitiva adozione di variante al P.R.G. comunale, ai sensi dell'art. 49, c. 4 della citata L.P.

n. 35 del 10 ottobre: è stata votata l'approvazione del progetto definitivo per la ristrutturazione della caserma dei Carabinieri – p.ed. 789 C.C. Castello.

n. 36 del 10 ottobre: è stato approvato il progetto preliminare per l'intervento di recupero dell'area ex bocciodromo a Castello di Fiemme.

n. 37 del 10 ottobre: il Consiglio comunale ha approvato la regolarizzazione tavolare e catastale di Piazza Municipio e dei giardini municipali a Castello di Fiemme, con estinzione, previa richiesta di autorizzazione, del vincolo di uso civico gravante sulla p.f. 60 in C.C. Castello di Fiemme.

n. 38 del 10 ottobre: è stata approvata la regolarizzazione tavolare e catastale del nuovo polo scolastico di Molina di Fiemme e della relativa viabilità. Demanializzazione della viabilità pubblica e inserimento della neoformata p.ed. 1301 C.C. Castello di Fiemme in P.T. 2725 nei beni del patrimonio indisponibile del Comune di Castello-Molina di Fiemme.

n. 40 del 6 novembre: è stata votata l'adozione definitiva di variante al vigente P.R.G. comunale - L.P. 04.08.2015, n. 15 e ss.mm., art. 39. Si ricorda che gli obiettivi della variante sono sinteticamente così riassunti:

- revisione delle norme di attuazione, con correzioni di errori materiali, refusi, incoerenze, ma soprattutto loro aggiornamento alle sopravvenute nuove normative provinciali (nuova legge urbanistica e suoi regolamenti attuativi);
- aggiornamento del piano alle nuove previsioni in materia di residenza ordinaria e case vacanza (nuova attribuzione del contingente);
- adeguamento cartografico per effetto di nuove previsioni normative (legge urbanistica), di sopravvenuti piani sovraordinati, di eventuali aggiornamenti del PRGtools (supporto tecnico per operatore), errori materiali, deroghe che hanno costituito variante al piano, recepimento di sentenze amministrative, altro;
- analisi di tutte le istanze pervenute dai privati che potranno riguardare trasformazione di destinazione d'uso dei suoli in edificabili-residenziali piuttosto che produttive/commerciali, stralcio di aree edificabili, modifiche puntuali alle schede di centro storico, altro;
- adeguamento alla normativa sul commercio;
- analisi delle aree preordinate all'esproprio, al fine della reiterazione del vincolo ed inserimento di eventuali nuove aree di interesse pubblico;
- recupero urbanistico di alcuni punti sensibili sul territorio comunale, dove sono presenti volumi in disuso ormai incongrui ed in stato di abbandono (ex albergo Milano a Castello di Fiemme, zona ex Ammiraglio a Molina di Fiemme, area ex bocce a Castello di Fiemme, zona ex fabbrica Delta in loc. Stazione, ...), anche attraverso gli strumenti degli accordi urbanistici e/o di perequazione o compensazione urbanistica;
- altre problematiche di minore valenza.

DALLE DELIBERE DELLA GIUNTA

n. 70 del 13 luglio: è stata approvata in linea tecnica la realizzazione delle opere edili necessarie alla posa di un nuovo impianto semaforico lungo Via Roma a Castello di Fiemme e di opere di manutenzione straordinaria lungo tratti stradali vari.

n. 71 del 13 luglio: è stato approvato il progetto esecutivo del restauro degli intonaci esterni e del consolidamento delle murature del cimitero di Castello di Fiemme.

n. 85 del 31 luglio: è stato dato l'incarico al dott. ing. Alessandro Pederiva dello Studio tecnico Spazio Ambiente di Cavalese per l'aggiornamento del progetto esecutivo inerente l'intervento di messa in sicurezza del versante a monte di alcuni edifici esistenti in loc. Predaia e Molina di Fiemme.

n. 86 del 6 agosto: è stato approvato lo schema di rendiconto e dei relativi allegati all'esercizio finanziario 2017.

n. 88 del 6 agosto: è stato approvato il progetto esecutivo relativo ai lavori di potenziamento della linea elettrica e di sistemazione della tubazione dell'acquedotto lungo Via Segherie a Molina di Fiemme, a servizio del nuovo polo scolastico.

n. 91 del 16 agosto: sono stati approvati la perizia tecnica e l'affidamento dell'incarico di direzione lavori per il rifacimento della pavimentazione lungo Via Avisio a Castello di Fiemme – traversa fra Via Avisio e Via Roma.

n. 99 dell'11 settembre: è stata votata l'approvazione del progetto esecutivo di manutenzione straordinaria di Via Campoliberto a Castello di Fiemme – I stralcio. I lavori saranno finalizzati alla mitigazione di alcuni aspetti negativi, quali la presenza di una curva a raggio ristretto, la parziale mancanza di marciapiede nel primo tratto e la regolamentazione del traffico pedonale in corrispondenza dell'incrocio con Via Roma.

n. 110 del 20 settembre: è stata avviata la procedura concorsuale per l'assunzione di un collaboratore di polizia municipale, Cat. C, livello evoluto.

n. 111 del 20 settembre: è stata approvata la perizia tecnica per la realizzazione delle opere edili finalizzate all'ampliamento del giardino di via Dolomiti su sedime dell'ex campo sportivo.

113 del 27 settembre: abbiamo aderito al progetto “Scuola e sport 2018/2019”, promosso dal C.O.N.I. Comitato di Trento nell’intento di porre in essere iniziative e percorsi formativi per favorire e promuovere le attività motorie e sportive fra gli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria di Castello di Fiemme e della quarta classe della scuola primaria di Molina di Fiemme.

n. 116 del 15 ottobre: è stato affidato l’incarico al dott. ing. Renato Coser, con studio tecnico a Castello di Fiemme, per la redazione del progetto a livello esecutivo antincendio degli impianti tecnologici e della pratica antincendio relativamente ai lavori di ricavo di un nuovo archivio presso il municipio a Castello di Fiemme.

n. 126 del 9 novembre: è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico nella zona di recupero dell’area ex bocce a Castello di Fiemme.

BASSA AFFLUENZA ALLE URNE

Affluenza maggiore rispetto alle provinciali 2013, ma nettamente minore se paragonata alle politiche 2018. La chiamata alle urne del 21 ottobre per l’elezione del nuovo Consiglio provinciale nel Comune di Castello Molina ha registrato un’affluenza del 60,09%. Cinque punti percentuali in più rispetto all’elezione che, cinque anni fa, aveva visto vincere Ugo Rossi, quando a votare era andato il 55,8% degli aventi diritto. Decisamente più alta la partecipazione per eleggere il nuovo parlamento in aprile, quando alle urne si è recato il 76,15% dei maggiorenni del Comune.

A livello provinciale, ad ottobre ha votato il 64,05 degli aventi diritto. Castello Molina si attesta quindi sotto la media provinciale, ma leggermente sopra quella relativa alla Val di Fiemme (58,98%).

Per quanto riguarda i voti ai candidati presidenti, **Maurizio Fugatti** ha ricevuto in paese 687 voti, pari al 60,10% delle preferenze. Seguono **Giorgio Tonini** (252 voti, 22,05%), **Ugo Rossi** (7,44%), **Filippo Degasperì** (3,50%), **Mauro Ottobre** (2,36%), **Antonella Valer** (1,57%), **Roberto De Laurentis** (1,22%), **Paolo Primon** (1,14%), **Ferruccio Chenetti** (0,35%), **Filippo Castaldini** (0,17%) e **Federico Monegaglia** (0,09%).

A livello di liste, le tre più votate sono state **Lega Salvini Trentino** (46,94%), **Upt** (13,52%) e **Patt** (7,40%).

Tra i candidati che hanno ricevuto più preferenze, **Gianluca Cavada** con 147 voto personali, **Piero De Godenz** (133 voti) e **Bruna Dalpalù** (131 voti), quest’ultima non eletta in Consiglio.

Il 13 novembre il nuovo presidente della Provincia **Maurizio Fugatti** ha firmato il decreto di nomina degli assessori che lo affiancheranno in questa legislatura con le rispettive competenze. Tra i nomi non compare ancora **Rodolfo Borga**, che dovrebbe entrare nell’esecutivo come vicepresidente.

Maurizio Fugatti, presidente con competenze in vario ambito (tra cui, bilancio, protezione civile, corpo forestale, rapporti con l’Unione Europea, trasporti di interesse provinciale, tutela delle minoranze linguistiche, sicurezza...).

Mario Tonina, Assessorato all’urbanistica, ambiente e cooperazione, con funzioni di vicepresidente;

Mirko Bisesti, Assessorato all’istruzione, università e cultura;

Roberto Failoni, Assessorato all’artigianato, commercio, promozione, sport e turismo;

Stefania Segnana, Assessorato alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia;

Achille Spinelli, Assessorato allo sviluppo economico, ricerca e lavoro;

Giulia Zanotelli, Assessorato all’agricoltura, foreste, caccia e pesca.



IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

AGGIORNAMENTO SUI LAVORI ULTIMATI O IN VIA DI REALIZZAZIONE PRIMAVERA/ESTATE 2018

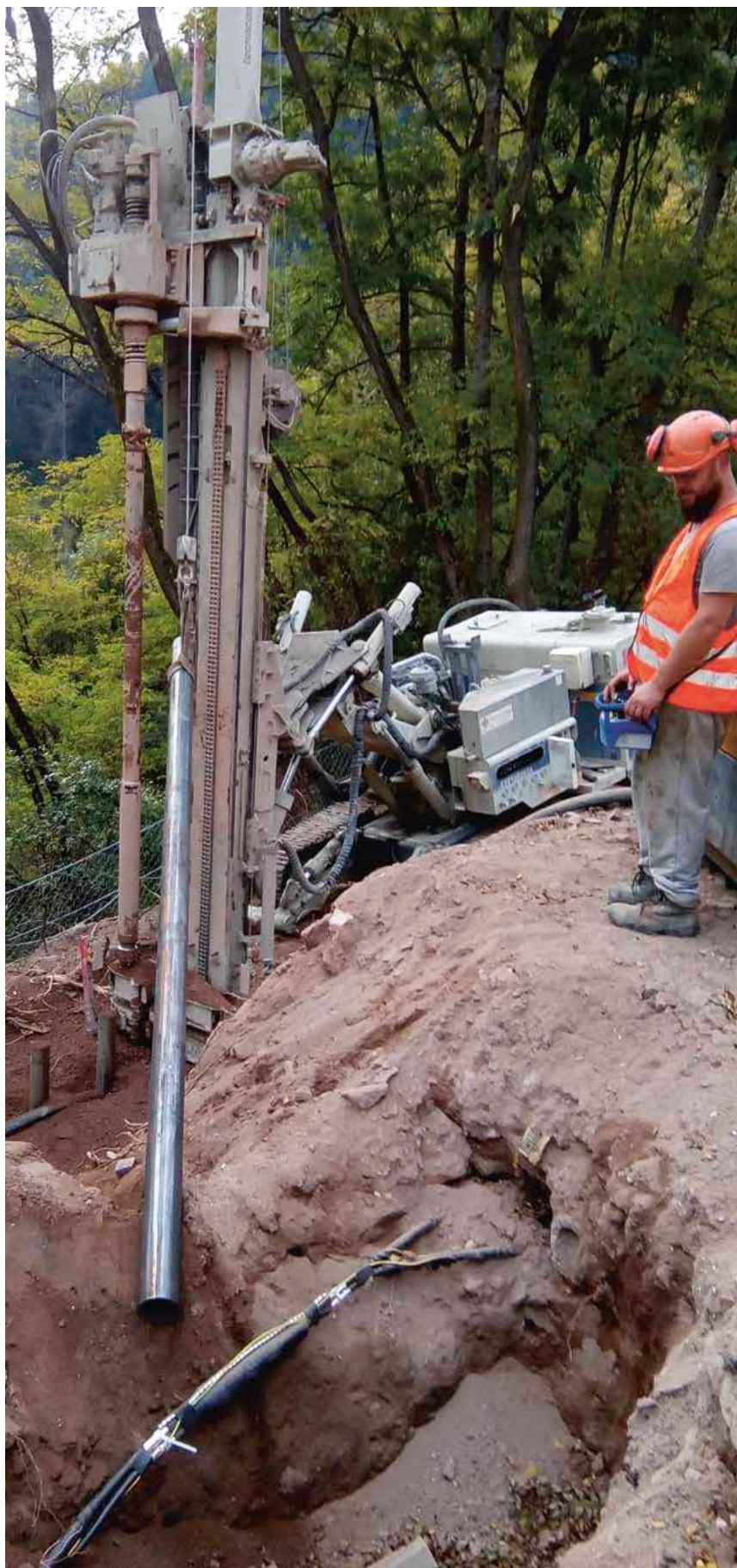
- Conclusi i lavori di realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione dell'acqua combinato a raggi UV e clorazione in grado di dosare le sostanze in base alla portata effettiva in entrata presso il serbatoio di accumulo "Taoletta", a quota 1077,50 m s.l.m., a servizio dell'acquedotto comunale dell'abitato di Castello di Fiemme. Lavori eseguiti dalla ditta Impresa Costruzioni Carraro geom. Adriano & C. S.n.c. con sede a Castel Ivano - 87.489,53 euro.
- Conclusi i lavori di interrimento della linea elettrica fra le cabine MT "Milano" e "Cogol" e di realizzazione di un nuovo collegamento fra le cabine "Milano" e "Alta" a Castello di Fiemme.
- Conclusi i lavori di rifacimento della pavimentazione del parcheggio antistante al cimitero di Molina di Fiemme, eseguiti dalla ditta Misconel S.r.l. di Cavalese - 24.208 euro.
- Conclusi i lavori di piantumazione e arredo delle aiuole in località Nucleo Stazione a Castello di Fiemme, effettuati dalla ditta Creativa Giardini di Bressani Enrico & C. S.n.c. di Ziano di Fiemme - 8.788,05 euro.
- Conclusi i lavori di sistemazione dell'aiuola a bordo della S.S. 48 in località Nucleo Stazione, eseguiti dalla ditta Fiemme Asfalti S.r.l. di Cavalese - 14.890,89 euro.
- Conclusi i lavori di trasporto materiale inerte lungo la strada che porta in località Arodolo, eseguiti dalla ditta Giacomuzzi Bruno di Daiano - 3.708,80 euro.
- Acquistato ghiaio bianco per manutenzione cimiteri comunali dalla ditta F.lli Forti S.n.c. di Forti Alberto & Ivan di Lavis - impegno di spesa 6.240 euro.
- Conclusi i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in cubetti di porfido nei pressi della fontana posta a monte di Piazza Segantini a Castello di Fiemme, eseguiti dalla ditta Fiemme Porfidi S.r.l. di Panchià.
- Conclusi i lavori boschivi del lotto di legname derivante da schianti da vento e bostrico in località Bandiera, a cura dell'Impresa Boschiva Capovilla Alessio di Capriana - 17.967,04 euro.
- È stato acquistato e posato, con successiva configurazione, un sistema di telecontrollo via web delle cabine MT "Scales" e "Marmolaia", a cura della ditta TECME srl di Trento - 5.709,60 euro.
- Convenzione per la gestione dell'Acquedotto di Stava - Pampeago, liquidazione della quota parte spese 2017 pari a 16.399,53 euro.
- Proseguono i lavori di sistemazione del marciapiede e della piazzetta tra l'incrocio della S.S. 612 con Via Tigli e il passaggio pedonale dei Pini a Molina di Fiemme, assegnati alla ditta Edilpavimentazioni S.r.l. con sede a Lavis - Importo contrattuale 172.867,17 euro.
- Proseguono i lavori di potenziamento della linea elettrica e di sostituzione della tubazione dell'acquedotto lungo Via Segherie



a Molina di Fiemme, a servizio del nuovo polo scolastico, a cura della ditta Zanotelli Costruzioni S.r.l. di Cembra Lisignago - Impegno di spesa 111.234,41 euro.

- Prosegue la preparazione per l'installazione di un sistema di videosorveglianza sulle strade di accesso ai paesi e ai punti particolarmente sensibili, come da progetto della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme.
- Proseguono i lavori di realizzazione delle opere edili necessarie alla posa di un nuovo impianto semaforico lungo Via Roma a Castello e Via Weber a Molina nonché le opere di manutenzione straordinaria lungo tratti stradali vari - Perizia tecnica per complessivi 25.838,33 euro.
- Affidati i lavori di demolizione e ricostruzione di un muro di contenimento in pietra in località Predaia (p.f. 4447 C.C. Castello) alla ditta Galler Gianfranco di Molina di Fiemme - Impegno di spesa 11.823,26 euro.
- Affidati i lavori di manutenzione straordinaria di Via Campoliberto a Castello di Fiemme - 1° stralcio, alla ditta Zanotelli Costruzioni S.r.l. di Zanotelli Simone di Cembra Lisignago - Impegno di spesa 70.318,08 euro.
- Affidati i lavori boschivi di taglio, esbosco, trasporto a strada camionabile, accatastamento e misurazione di legname uso civico 2017-2018 (P.T. n. 249/2018/4) all'Impresa Boschiva Capovilla Alessio di Capriana - Impegno di spesa 3.239,10 euro. **Revocati per schianti.**
- Affidamento incarico per la fornitura di un gioco a torre ed altro materiale per il parco giochi di Via Dolomiti a Castello di Fiemme alla ditta Stebo Ambiente S.r.l. di Gargazzone - Impegno di spesa 40.425,12 euro.
- Incarico alla ditta Selectra S.p.a. di Bolzano per la fornitura di luminarie natalizie - Impegno di spesa 5.351,49 euro.
- Affidati i lavori di realizzazione di un nuovo tratto di tubazione dell'acquedotto compreso fra Via Roma e Via delle Pozze a Castello di Fiemme alla ditta Tecnoimpianti Paternoster S.r.l. - Impegno di spesa 47.755,23 euro.
- Affidati i lavori di rifacimento della pavimentazione lungo Via Avisio a Castello di Fiemme, traversa fra Via Avisio e Via Roma alla ditta Ravanelli Edj S.r.l. di Albiano.
- Affidati in modalità di somma urgenza i lavori per la sistemazione della strada comunale di Arodolo, danneggiata dagli eventi alluvionali del fine ottobre scorso, alla ditta Betta Franco.
- È in corso la procedura di acquisizione dei preventivi per la sostituzione dei serramenti presso la Casa Sociale a Molina di Fiemme.

L'assessore ai Lavori Pubblici
Fulvio Zorzi





IL BOSCO FERITO

Bastano le immagini per commentare quanto successo la sera del 29 ottobre. Non servono altre parole per descrivere lo sgomento e la tristezza nel vedere la Val Cadino distrutta dal vento di quella notte. Forse l'unica parola che in questo momento vale la pena ribadire, come abbiamo voluto fare in copertina, è GRAZIE. Grazie a tutti i volontari che hanno sfidato il maltempo (e la propria, inevitabile, paura) per garantire la sicurezza di tutti. Grazie a quanti si sono messi a disposizione per ridurre il disagio degli sfollati. Grazie a quanti hanno dato una mano, a vario titolo e in vario modo, ricordandoci che siamo una comunità, pronta a darsi da fare quando ce n'è bisogno.

È senza dubbio il settore forestale quello più colpito dagli eventi del 29 ottobre. Si pensi che solo in Val di Fiemme si stimano schianti per oltre 1 milione di metri cubi. Il Comune di Castello Molina di Fiemme è al lavoro con la Provincia per definire le modalità di raccolta e gestione degli alberi coinvolti. L'obiettivo condiviso è quello della tutela della filiera del legno, evitando le speculazioni. Bisognerà lavorare in collaborazione tra pubblico e privati per valorizzare quanto possibile il legname. Gli obiettivi di breve periodo (2 anni) sono il ripristino

e l'integrazione della viabilità forestale, fortemente compromessa; la realizzazione di nuovi piazzali di deposito con sistemi per il mantenimento del legname; il recupero del materiale legnoso atterrato secondo criteri di priorità (accessibilità, valore, sicurezza), ma graduale immissione sul mercato; la realizzazione di opere di prevenzione di pericoli legati a crolli e valanghe. Nel medio lungo periodo (10-60 anni) l'obiettivo è quello di ripristinare i boschi danneggiati mettendo in sicurezza il territorio: garantire la tutela idrogeologica dei bacini; assicurare la tutela da valanghe sui versanti a maggiore pendenza, recuperare il paesaggio e la biodiversità; recuperare il valore economico delle foreste.

Per semplificare l'operato dei Comuni in questa fase di gestione dell'emergenza, la Provincia ha approvato alcune deroghe nelle procedure di affidamento dei servizi di esbosco: sarà possibile l'affidamento diretto fino a 200.000 euro (in deroga alla soglia ordinaria di 46.400 euro) e l'affidamento con procedura negoziata previa selezione di almeno 5 operatori sopra i 200.000 euro (in deroga all'asta pubblica o alla licitazione privata o all'appalto concorso). Procedure semplificate sono state introdotte anche per le vendite dei lotti.

I NUMERI DEGLI SCHIANTI

- > **10 milioni di m³** nelle Alpi centro - orientali italiane.
- > **2,1 milioni di m³** in Austria.

IN TRENTINO

- > **2,8 milioni di m³** concentrati nel Nord-Est.
- > **Circa 150 proprietà coinvolte** (Comuni, Asuc, proprietà collettive, privati).
- > **Circa 500 km di strade forestali danneggiate** (il 10%).
- > **10/12 milioni di euro** di danni alle infrastrutture forestali.
- > **80 milioni di euro** di costi di utilizzazione.
- > **100 milioni di euro** di costi di ricostruzione.
- > **150 milioni di euro** di lucro cessante.

(Fonte: Provincia Autonoma di Trento - Dati in evoluzione)





NOTIZIE DALL'AZIENDA ELETTRICA COMUNALE

Gli utenti domestici e le piccole imprese della nostra Azienda elettrica sono gestiti obbligatoriamente “in regime di maggior tutela”, nell’ambito del quale le tariffe sono imposte dallo Stato ed in particolare dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA) e pertanto non è possibile modificarle.

A tutt’oggi, ogni utente ha la possibilità di passare liberamente al cosiddetto “mercato libero”, in cui invece i fornitori possono offrire ai propri clienti delle tariffe più convenienti. Il fornitore sul “mercato libero” può concedere lo sconto solo sulla parte del prezzo finale chiamata “componente energia”, lasciando obbligatoriamente invariate tutte le altre voci della tariffa.

La legge 4 agosto 2017 n. 124 ha stabilito inizialmente che la cessazione del regime “di maggior tutela”, e quindi il passaggio al “mercato libero” nel settore dell’energia elettrica, divenisse obbligatorio per tutti gli utenti dal 1° luglio 2019, ma attualmente tale scadenza è stata prorogata al 1° luglio 2020 in seguito all’approvazione della Legge di conversione del decreto legge n. 91/2018 (c.d. Milleproroghe) – Legge 108 del 21 settembre 2018.

La nostra Amministrazione ha sempre difeso con tutte le

proprie forze l’attività svolta dall’Azienda elettrica, considerandola un valore aggiunto ai molteplici servizi che il Comune offre alla cittadinanza.

Ci è sembrato peraltro corretto valutare con cognizione di causa se questo sia ancora possibile, considerate le crescenti difficoltà operative di detta gestione, determinate dalla molteplicità e sempre maggiore complessità degli adempimenti burocratici e tecnici richiesti. Per questo, è stato conferito incarico all’ing. Carlo Cristellon, con studio tecnico a Castello di Fiemme, per la redazione di un rilievo completo della rete di distribuzione dell’energia elettrica esistente su territorio comunale (delibera giunta n. 30/2015); all’ing. Andrea Zanetti dello Studio Tecnico Associato S.T.A. Engineering, con sede a Trento per la redazione di una perizia tecnica asseverata della rete elettrica in MT e BT di proprietà comunale (delibera giunta n. 163/2016); alla SEV-Unione Energia Alto Adige con sede a Bolzano per l’effettuazione di un check up della situazione economica dell’azienda elettrica (delibera giunta n. 55/2017).

I risultati ottenuti attraverso gli approfondimenti compiuti ci hanno permesso di capire che potevamo continuare a svolgere questo servizio in maniera affidabile.



Tale decisione è stata anche suffragata dall'esito positivo della verifica in materia di continuità del servizio svoltasi c/o l'azienda elettrica comunale nei giorni 18, 19 e 20 settembre 2018 da parte dell'ARERA.

La Commissione ispettiva formata da due funzionari di ARERA e da due militari della Guardia di Finanza in forza al Nucleo Speciale Beni e Servizi ha provveduto a verificare il corretto comportamento dei nostri operatori nei casi di interruzioni del servizio di distribuzione di energia elettrica sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista tecnico. L'ispezione si è conclusa con esito positivo nella piena soddisfazione dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione vuole complimentarsi per l'ottimo lavoro svolto con la propria dipendente Lara Trettel, con il collaboratore tecnico Angelo Barbolini e con l'operaio Lorenzo Dagostin, personale che il Comune di Cavalese mette a disposizione al Comune di Castello-Molina di Fiemme in esecuzione della convenzione stipulata per la gestione del settore elettrico.

*L'assessora all'Azienda elettrica
Dorotea Corradini*



Numero Verde Gratuito
800 97 42 06

SI INFORMANO TUTTI GLI UTENTI DI CASTELLO-MOLINA DI FIEPME CHE DAL **01/01/2019** SARÀ ATTIVATO UN NUOVO **NUMERO VERDE GRATUITO** DI PRONTO INTERVENTO PER LE SEGNALAZIONI DI **GUASTI O SITUAZIONI DI EMERGENZA SULLA RETE ELETTRICA.**

GRAZIE, COSTANTINO!

L'Amministrazione vuole porgere un particolare ringraziamento a **Costantino Ventura**, che con il 1° aprile 2018 ha raggiunto la meritata pensione, per la preziosa collaborazione, per il lavoro svolto a servizio della nostra comunità in tanti anni di servizio e per l'appoggio concesso ai nostri collaboratori durante lo svolgimento della verifica ispettiva.



COME LEGGERE LA BOLLETTA DELL'ACQUA



Gentili contribuenti, con questo breve comunicato si intendono fornire alcune essenziali informazioni sul servizio idrico. Innanzitutto facciamo presente che all'interno della bolletta dell'acqua non si trovano soltanto i consumi di acqua potabile, ma anche i costi per la fognatura e per i servizi di depurazione effettuati dal Comune. Per questo motivo la tariffa del servizio viene chiamata Tariffa del servizio idrico integrato.

Nel dettaglio, quindi, il Servizio Idrico Integrato include:

- la fornitura di acqua, che comprende il prelievo dall'ambiente naturale, il trattamento e la distribuzione in rete dell'acqua potabile;
- il servizio di fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto;
- il servizio di depurazione, ovvero il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

COME SI CALCOLA LA TARIFFA DELL'ACQUA

Il procedimento di calcolo della tariffa è piuttosto complesso e viene effettuato sulla base dei modelli tariffari predisposti dalla Provincia Autonoma di Trento. Il principio basilare di tale calcolo è che la tariffa deve integralmente coprire la fornitura di acqua potabile e i servizi di fognatura e depurazione. In pratica, le somme raccolte attraverso le bollette devono coprire completamente tutti i costi di gestione del servizio e anche i costi della realizzazione di nuove opere, i costi delle riparazioni, dell'energia elettrica, del funzionamento degli uffici, degli automezzi, del personale, della bollettazione, ecc.

La tariffa idrica ricomprende in realtà tre diverse tipologie di entrata, ossia:

TARIFFA ACQUEDOTTO. È stabilita annualmente dal Comune a copertura di tutti i costi sostenuti per l'erogazione ai cittadini della risorsa idrica. È suddivisa in una parte fissa, a remunerazione dei costi fissi associati al sistema di erogazione dell'acqua, e in una parte variabile commisurata ai consumi rilevati mediante contatore e differenziata a seconda degli scaglioni di consumo.

TARIFFA FOGNATURA. Anche la tariffa relativa al servizio fognatura è determinata annualmente dal Comune ed è costituita da una parte fissa, (importo fisso euro/anno) che l'utente deve pagare anche in assenza di acqua scaricata, per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione del sistema di allontanamento dei reflui, ed in una parte variabile, che corrisponde ad un importo che l'utente deve pagare al fornitore del servizio in funzione dell'acqua scaricata.

TARIFFA DEPURAZIONE. La tariffa di depurazione è stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento a remunerazione del servizio di depurazione dei reflui ed è commisurata alla quantità di acqua consumata misurata dai contatori. La tariffa (che rappresenta la parte più onerosa della fattura) è applicata e riscossa dai singoli comuni che provvedono poi a girarla alla Provincia stessa.

In conclusione: ogni utente del servizio acquedotto paga in bolletta una quota fissa indipendente dai consumi e una quota variabile che è invece calcolata sui suoi consumi.

Per quanto riguarda la fatturazione dei consumi, è importante comunicare la lettura del contatore entro il periodo consigliato del 31 gennaio 2019. La trasmissione puntuale del modello dell'autolettura è un valido aiuto al fine di ricevere una bolletta sempre più corrispondente ai consumi reali.

ATTENZIONE ALLE PERDITE DI ACQUA

È buona norma controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto idraulico. Per verificare che non vi siano perdite occulte, cioè non visibili dall'esterno perché causate dalla rottura o dal danneggiamento di tubazioni interrato o murate, è opportuno effettuare periodicamente questo controllo: basta chiudere tutti i rubinetti e verificare che il contatore non giri. Se il contatore continua a muoversi significa che l'impianto ha una perdita da individuare e riparare prontamente al fine di evitare l'addebito di consumi molto elevati.

*Il Funzionario Responsabile dell'Entrata
dott.ssa Concetta Di Vincenzo*



OLI ESAUSTI? MAI NEL LAVANDINO!

Tra i rifiuti domestici pericolosi, cioè quelli altamente inquinanti e dannosi per l'uomo e per l'ambiente, ci sono anche gli oli e i grassi alimentari e gli oli motore esausti. Purtroppo, sono ancora molte le persone che, forse inconsapevoli della nocività del gesto, gettano questi oli nel lavandino, nei sanitari e addirittura nei pozzetti di raccolta. Ma i danni sono reali, non ipotetici. Si pensi che la presenza di gasolio nelle acque nere ha recentemente messo in crisi tutto il sistema di lavorazione del depuratore di Molina. Un impianto si può pulire e aggiustare (anche se con costi per la comunità), ma quando i danni sono

all'ecosistema le soluzioni diventano più difficili. Si pensi che se gli oli esausti entrano in contatto con le falde acquifere potabili possono comprometterne la qualità.

La raccomandazione è quindi quella di non smaltire oli e carburanti nelle condotte bianche e nere per la salvaguardia degli impianti (anche domestici) e dell'ambiente.

Si ricorda che Fiemme Servizi mette a disposizione delle famiglie dei bidoncini per la raccolta di questo tipo di rifiuto e offre alle utenze non domestiche un servizio di raccolta bimestrale degli oli alimentari esausti.

EVITARE GLI SPRECHI

Gli eventi calamitosi di fine ottobre non hanno risparmiato il nostro acquedotto. Per alcuni giorni è rimasta in vigore un'ordinanza del sindaco che prescriveva, a titolo precauzionale, la bollitura dell'acqua ad uso potabile ed alimentare. Le analisi chimiche-fisiche effettuate hanno dimostrato che i parametri di qualità dell'acqua rispettano quelli previsti dalla normativa e, quindi, l'ordinanza è stata rievocata.

Il nostro acquedotto è però ancora "monco" perché si trova a fronteggiare l'assenza dell'acqua proveniente dalla Val Cadino. Anche se per il momento non si riscontrano emergenze, si raccomanda a tutta la popolazione di evitare sprechi d'acqua, così da essere pronti a fronteggiare ipotetiche future riduzioni della disponibilità idrica.

PER AMOR NOSTRO

Anche quest'anno i Comuni di Castello - Molina di Fiemme, di Cavalese e di Tesero di nuovo insieme per combattere la violenza contro le donne. Il 25 novembre in tutto il mondo si celebra la "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", una data coincidente con il terribile assassinio che nel 1960 venne commesso nella Repubblica Dominicana nei confronti di tre sorelle, additate come rivoluzionarie, che quindi vennero ammazzate in maniera barbara ed i loro corpi lindi gettati in un burrone. Nonostante sia decorso più di mezzo secolo da quel terribile episodio, in molte parti del mondo le cose non sono cambiate ed anche negli stati considerati più civili, come la nostra Italia, il fenomeno della violenza verso le donne è in aumento anche se per lo più nascosto in ambito domestico. Con la risoluzione 54/134 del 17 dicembre 1999 l'ONU ha deciso pertanto di istituire una giornata internazionale per sensibilizzare tutti su un tema così importante; un'occasione per porre al centro dell'attenzione le donne, considerato che i dati rivelano che sono le destinatarie principali di violenza fisica o sessuale, spesso vittime degli omicidi in ambito familiare. Nel mondo solo pochi Paesi hanno approvato leggi sulla violenza domestica e sulle molestie a sfondo sessuale. Per quanto riguarda la nostra realtà, anche nella regione Trentino Alto Adige il fenomeno è presente e conferma come sia soprattutto nei contesti e nelle reti familiari e di relazione, che più dovrebbero essere protettivi e sicuri, che si manifesta. Ma non si tratta solo di violenza fisica: vi è quella psicologica, economica, sessuale, usata anche come arma in guerra. Denis Mukwege è un medico che ha dedicato la sua vita ad aiutare le vittime di violenza sessuale in Congo dilaniato dalla guerra civile. Nadia Murad, vittima di stupro, ha avuto il coraggio di raccontare la sua terribile esperienza. Per questo sono stati insigniti del premio Nobel per la Pace 2018. A volte la violenza assume modalità nemmeno facilmente riconoscibili.

Importante quindi fare attività di sensibilizzazione. Così il Comune di Cavalese, il Comune di Tesero e il Comune di Castello Molina di Fiemme, rappresentati rispettivamente dalle assessore Ornella Vanzo, Silvia Vaia, Dorotea Corradini e dalla presidente del Consiglio comunale di Cavalese con delega alle Pari opportunità Maria Elena Gianmoena, hanno deciso di

unirsi per lanciare un messaggio di conoscenza e prevenzione relativo ad un tema così importante. Lo hanno fatto pensando, nella giornata del 25 novembre, all'esito della camminata organizzata dall'associazione "La Voce delle Donne" con il patrocinio di tutti i Comuni di Fiemme e della Comunità di Valle, percorrendo la Valle in entrambe le direzioni per ricongiungersi a Tesero, dove presso la Sala Bavarese sono state organizzate diverse attività: lezione di yoga, esibizioni di danza, recitazione e riflessioni sul tema. Presente anche un angolo ristoro organizzato dalla Cooperativa Oltre.

Ad abbellire la sala è stata esposta l'opera di Piergiorgio Doliana, con la quale l'artista ha voluto rappresentare un cuore che si sta spezzando dal dolore con una cintura che però lo tiene in vita con un po' di bianco dentro. E su un foulard nero un fazzoletto verde come speranza.

Per l'occasione le amministratrici, come ormai è consuetudine, hanno indossato scarpe rosse, diventate il simbolo della giornata internazionale per la eliminazione della violenza contro la donna attraverso il progetto "Zapatos Rojos" ideato dall'artista messicana Elina Chauvet che lo ha condotto in varie piazze anche italiane per l'occasione gremite da scarpe rosse in simbolo delle vittime.

Insieme, insomma, si è deciso di dare un segnale forte per combattere insicurezze e paure.

Ornella Vanzo



EX BOCCE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

La scuola elementare di Castello, ormai da diverso tempo, è organizzata secondo l'orario della cosiddetta "settimana corta", con le lezioni distribuite non più su sei giorni settimanali, ma su cinque con due rientri pomeridiani.

La scuola e le famiglie chiedono da parecchi anni una mensa. Ormai, si sa, i genitori devono lavorare, i nonni... pure!

L'Amministrazione comunale ha, quindi, deciso di completare il recupero della zona ex Bocce inserendo la tanto attesa mensa.

La decisione di ristrutturare lo spazio ex Bocce nasce dal fatto che è l'unica area disponibile per ospitare manifestazioni ed eventi durante l'estate. Con la sua sistemazione si potrà allungare tale periodo anche alla primavera, all'autunno, e perché no, magari, anche organizzare il ballo di capodanno!

Se lasciamo perdere questo progetto, o destiniamo questa zona ad altre attività, Castello non avrà più la possibilità di fare manifestazioni. A Castello non si farà più nulla e un paese senza eventi non ha vita!

È con questo pensiero che abbiamo portato avanti il progetto. Sono stata accusata di non fare il meglio per il mio paese, di voler dimostrare di essere tra i forti... Sapessero quanto si sbagliano! Non sanno quante notti insonni ho passato a pensare come organizzare una struttura funzionale, al servizio delle associazioni di volontariato, per invogliare le persone a organizzare iniziative capaci di dare vita al nostro paese.

Inserire la mensa all'interno dell'edificio è un modo per dare la possibilità e l'occasione agli scolari di stare insieme per imparare a convivere e condividere anche il periodo del pranzo con i loro amici e, allo stesso tempo, dare la tranquillità ai genitori e ai nonni che lavorano.

Al momento, come qualcuno mi ha ricordato, in paese si fanno sette balli, due concerti, una serata gastronomica, una castagnata, la sagra di San Giorgio, la Ginkgo Stafetten, il carnevale, la giornata con i pompieri, la giornata ecologica, quattro laboratori. Non serviva dirmelo, perché, tranne la Ginkgo Stafetten, che è organizzata dal GS Castello, queste manifestazioni del Comitato Manifestazioni Locale le ho seguite personalmente, dando una mano. E molti sono contenti di quello che facciamo!

Quindi, dopo aver attentamente osservato e valutato tutte le necessità per svolgere e programmare gli eventi, è stato creato un progetto ad hoc per quell'area composto da:

- zona per varie manifestazioni (corsi, mostre, balli, concerti, gare ecc. ecc.)
- zona per mensa con cucina e servizi a regola d'arte
- zona bar e magazzino

Tutte tre le zone sono autonome, hanno entrate e funzioni indipendenti, ma nel caso di un grosso evento, si possono aprire, unire e farle diventare un unico spazio. Il tutto è collegato da una corte con il soffitto trasparente... bellissimo!

Inoltre, vicino alla struttura è stato progettato un comodo parcheggio per soddisfare le esigenze di tutte le strutture



presenti in quella zona: comune, scuole elementari, asilo, asilo nido, poste, farmacia. Sarà molto utile anche per tutti i genitori che al mattino devono correre al lavoro evitando così di dover lasciare la macchina parcheggiata in curva, azione molto pericolosa. Chi è genitore lo sa, al mattino il tempo è sempre tiranno quando bisogna svegliare i piccoli, prepararli, sistemarli, portarli all'asilo nido e poi correre al lavoro.

Il parcheggio nelle vicinanze delle strutture pubbliche permetterà, con una separata progettazione, di ripensare e rivalutare la piazza Municipio, luogo centrale di Castello, in modo da renderla più vivibile ed accogliente per i pedoni, diventando assieme al parco il vero centro del paese.

Infine, è stato programmato un servizio wc pubblico a disposizione del parco.

Insomma, una zona ricreativa completa.

Crediamo in questo progetto perché crediamo nel volontariato, e pensiamo che, e questo vale per tutti i nostri paesi, è grazie al volontariato se le nostre tradizioni e la nostra cultura vengono portate avanti, valorizzate e non dimenticate.

Tutto questo ha un altro importante vantaggio, quello di mantenere vivo il rapporto tra le persone e tra le generazioni e di poter passare qualche pomeriggio in compagnia e allegria. In questo mondo, dove la popolazione "invecchia", bisogna cercare di invogliare e stimolare la vita sociale. I nostri paesi devono rimanere VIVI.

**La vicesindaca
Mirella Piazzini**

VALORIZZIAMO LA FESTA DEGLI ALBERI



Ormai da qualche anno, l'Amministrazione comunale organizza la festa degli alberi con le scuole elementari. Scolari, insegnanti, forestali, assessori e Comitato Manifestazioni, verso la metà di settembre, in un bellissimo giovedì pieno di sole (finora abbiamo avuto la fortuna di avere sempre bellissime giornate) si avviano verso la località Arodolo per una giornata all'insegna del divertimento, ma soprattutto per imparare che la natura va rispettata, amata e protetta. Ognuno svolge il proprio ruolo: chi accompagna, chi spiega perché il bosco è importante, chi organizza, chi prepara gli alberelli e le buche, chi imbottisce i panini, chi ringrazia tutti...

Ma i protagonisti, e il nostro futuro, sono soprattutto loro: gli scolari. A loro dobbiamo insegnare l'importanza della natura, soprattutto dopo il disastro di quei giorni di fine ottobre. Per fortuna, non ci sono state vittime, però il danno è enorme e piano piano si dovrà cercare di recuperare tutto quello che è andato perso e ritornare alla normalità. Quindi, il nostro impegno sarà di rinnovare ancora la festa degli alberi, con più forza e con più valore.

Approfitto di queste pagine per dire grazie a tutti i volontari che hanno dato una mano nei giorni dell'emergenza e alle strutture alberghiere che si sono rese disponibili ad ospitare chi ne avesse bisogno, ma anche prestando coperte e cuscini per gli evacuati.

In particolare, voglio ringraziare con tutto il cuore i vigili del fuoco volontari che hanno lavorato giorno e notte in situazioni di enorme pericolo. Grazie anche ai loro familiari, perché non è facile rimanere a casa e non poter far nulla se non aspettare e pregare Dio che i propri cari ritornino sani e salvi.

*L'assessora all'Istruzione
Mirella Piazzì*

NATALE IN ALLEGRIA

Natale è ormai vicino e, come gli anni scorsi, l'Amministrazione comunale vuole invitare la popolazione a collaborare per creare una bella ed allegra atmosfera natalizia. Basta poco - un piccolo presepe, una lucina o una decorazione posta all'esterno delle proprie abitazioni - per rendere queste festività ancora più suggestive e permettere a noi compaesani di camminare tra le vie respirando un'aria di festa e condivisione, ricordandoci che Natale è un giorno speciale, il giorno in cui il male sparisce e ognuno di noi riscopre il bambino che ha in sé. Auspicando nella vostra collaborazione, auguro a tutti un Natale fantastico ed indimenticabile.

Monica Ventura



A FIGLI E NIPOTI LASCEREMO UN PARCHEGGIO?



25 metri quadrati! Sapete cosa sono 25 metri quadrati? Sono lo spazio usato da ogni auto parcheggiata (12,5 sosta + 12,5 manovra). Ogni auto ruba 25 metri quadri al nostro spazio vitale, al nostro benessere, all'ambiente.

Coscienza ambientale o no, oggi quasi tutti hanno capito che costruire parcheggi in prossimità del centro o del verde pubblico è un errore che si paga con il peggioramento del benessere collettivo, un conto che si riversa sui propri figli.

Quasi tutti! Diciamo "quasi" perché, per esempio, la Giunta comunale di Castello vuol radere al suolo la collinetta vicino agli ex campi di bocce, far costruire un muro di cemento armato, asfaltare tutto e creare un parcheggio. Per questo è stato dato l'incarico a un tecnico di eseguire il progetto e sono stati stanziati 180 mila €.

Siamo contrari a questa scelta, che consideriamo un grave errore sia nel contesto attuale, sia in prospettiva. Fra l'altro, tutti abbiamo giocato in quei luoghi e ancor oggi gioiamo di quella natura; sarebbe meraviglioso e giusto che anche i nostri figli e nipoti possano goderne. Faremo perciò tutto il possibile per evitare la cementificazione dovuta all'ennesimo inutile parcheggio che cancellerebbe il verde.

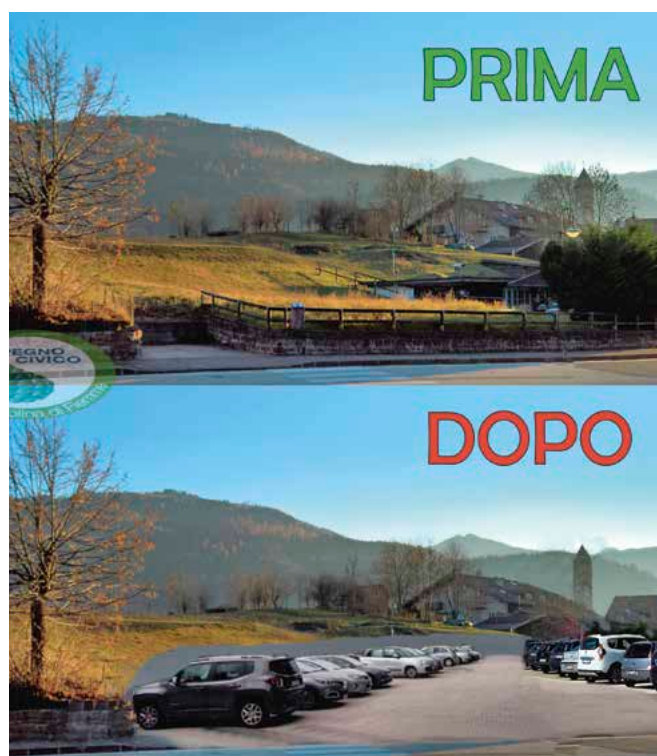
La nostra contrarietà non è solo emotiva: deriva da una diversa idea di futuro.

In questo articolo analizziamo lo stato attuale, esponiamo il nostro pensiero e proponiamo delle alternative.

L'automobile è diventata un bene di massa negli anni '70. Fino ad allora nelle famiglie c'era una sola auto e spesso neppure quella. Si andava a piedi, a scuola così come al negozio di paese, e i bambini correvano liberamente a giocare nella natura o nei cortili. Sono poi bastati pochi anni perché quasi tutti avessero a disposizione un'auto e quindi una maggior libertà di movimento sulle lunghe distanze. La libertà, intendiamoci, è sempre un fatto positivo; in questo caso, però, ha anche originato cambiamenti nelle nostre abitudini, e insieme a nuove opportunità sono nati molti problemi.

Liberi di muoverci, potevamo spostarci a piacimento: per lavoro, per diletto, per fare acquisti dove ritenevamo più conveniente o più comodo. Oggi è normale usare l'auto per fare quasi tutto: comperare il pane, fare la spesa o accompagnare a scuola i bambini.

Negli anni '80 e '90 l'aspetto urbano è stato stravolto da queste nuove abitudini: ai lati delle strade sono stati creati spazi per il parcheggio, e piano piano è diventato normale posteggiare ovunque. I commercianti, al fine di invogliare i clienti, spingevano le amministrazioni alla creazione di nuovi parcheggi. In quegli anni le politiche urbanistiche si incentravano su come fare spazio alle automobili, che sembravano indispensabili, e l'Italia è diventato il paese a più alta motorizzazione privata



Impegno Civico precisa che questo non è un vero rendering, ma un fotomontaggio realizzato al solo scopo di dare un'idea di massima di come sarebbe il parcheggio.

d'Europa (ben 62 auto ogni 100 abitanti). Chi sosteneva che usare l'auto il meno possibile fosse un vantaggio veniva deriso e l'idea era considerata un paradosso.

Castello non ha certo fatto eccezione: abbiamo più o meno 20 parcheggi pubblici per circa 210 posti macchina i quali, eccetto 7-8 settimane di alta stagione turistica, sono spesso liberi o occupati solo parzialmente. Inoltre, considerando che la maggior parte delle abitazioni e delle attività dispone di garage o parcheggi privati, si può capire che i parcheggi non sono la nostra priorità.

Le auto hanno invaso la nostra società al punto che l'inquinamento, i danni e le conseguenze del traffico sono diventati un problema sociale planetario. Le amministrazioni territoriali hanno pian piano preso coscienza dei disastrosi effetti sulla salute, sullo stato psicofisico e sull'economia delle comunità ed è cominciato un difficile processo per liberare almeno i centri urbani dalle auto.

Liberarsi dalle auto è un processo difficile, perché avversato da varie lobby e perché la logica di creare più posteggi è apparsa a molti come la soluzione alla crisi del commercio, i cui problemi derivavano invece da ben altri fattori. Il commercio tradizionale è andato in crisi per la nascita dei centri commerciali, favorita proprio dalla diffusione delle automobili. Nei nuovi centri commerciali vi era più scelta, convenienza e comodità e questi furono gli ingredienti del loro successo. Dal 2010 in poi si è anche affermato il commercio elettronico e a causa di ciò oggi è normale acquistare tramite internet a condizioni spesso impossibili per i negozi tradizionali. Chiariamo subito che a nostro parere si tratta di una concorrenza sleale, in quanto le condizioni sono troppo diverse da quelle di un negozio tradizionale. Questo è però il quadro che abbiamo davanti; centri commerciali e commercio elettronico sono una realtà pervasiva, una situazione difficile che si è consolidata a causa di una politica cieca alle conseguenze del cambiamento.

In molti centri minori le amministrazioni comunali, preso atto del declino in atto e dell'evoluzione nei comportamenti sociali, hanno cercato il modo di stimolare la presenza delle persone nei loro centri. Tra le soluzioni più efficaci c'è stata quella di eliminare o limitare fortemente l'uso delle auto all'interno dei paesi, puntando sull'idea di far vivere a cittadini e visitatori un'esperienza appagante legata alla bellezza e alla piacevole sensazione che si prova nei luoghi senza traffico.

Non occorre inventare nulla. Abbiamo esempi anche vicini a noi. A Cavalese (per ora solo in alta stagione) il centro è pedonalizzato, e diverse zone che in passato erano adibite a parcheggio sono ora pedonali. I risultati si percepiscono osservando le persone che passeggiano tranquille e vedendo i numerosi avventori nei vari locali e negozi. Anche in molti paesi dell'Alto Adige questo processo ha permesso di ottenere un sensibile miglioramento.

Di recente è stata consegnata la spilla d'oro ad Alois Riedl per i suoi meriti nella riqualificazione e conservazione della città di Glorenza. Questo sindaco lungimirante negli anni '90 ha messo in atto una serie di idee, fra cui quella togliere le macchine dal centro storico, e ha fatto in modo che Glorenza diventasse una meta turistica di eccellenza. Noi siamo convinti che anche il bellissimo borgo di Castello potrebbe esserlo, ma per far ciò è necessario cambiare completamente il modo di amministrare il nostro Comune.

A Castello da decenni si costruiscono parcheggi e ciò nono-

stante il paese sta arretrando dal punto di vista economico. Solo lo straordinario lavoro svolto dalle associazioni sta garantendo la tenuta sociale, ma il peggioramento del quadro economico, con le ovvie ricadute, potrebbe avere effetti anche sulla coesione.

Tutto questo ci riporta al contesto attuale e alla triste contabilità delle attività economiche perse, che oggi va purtroppo aggiornata con uno storico bar chiuso, un negozio chiuso, un hotel chiuso e a breve con il trasferimento da Castello a Tesero dell'unica azienda ad alto contenuto tecnologico presente nel nostro Comune. Secondo noi tutto questo non succede perché non ci sono parcheggi, ma perché il paese ha perso identità e attrattiva, e perché non ci sono le condizioni favorevoli allo sviluppo.

Tutti gli indicatori dicono che l'economia basata sul massiccio ricorso al pubblico impiego e sulla pensione a partire dai 50 anni sarà purtroppo solo un miraggio per i nostri figli e nipoti. Anche per questo noi pensiamo che a loro dovremmo lasciare una società in grado di valorizzare anche economicamente i paesi e il territorio di Castello-Molina e crediamo sia un errore grave comprometterne la bellezza asfaltando il verde.

Quando si vedono auto posteggiate in modo disordinato si è indotti a pensare al problema parcheggi e in effetti a Castello capita spesso di vedere auto lasciate agli incroci o a invadere i marciapiedi davanti alla farmacia o al municipio. A Castello però i parcheggi ci sono: Castello ha già più parcheggi pubblici rispetto agli standard urbanistici provinciali; solo che magari si trovano a 50 o 100 metri di distanza.

Sostare fuori dagli spazi consentiti, oltre a essere scorretto, è pericoloso, ma nel nostro caso non può essere messo in relazione con una mancanza di posteggi; secondo noi questo modo di fare manifesta semplicemente pigrizia e scarsa educazione unita all'assenza di controlli.

Un esempio comparativo: la farmacia, così come l'asilo, sono in centro anche a Cavalese e a Tesero, ma lì non si vedono mai auto posteggiate sui marciapiedi. Noi crediamo che questo dipenda dal fatto che le persone sono state educate: rese consapevoli dei controlli dei vigili, parcheggiano a 100 o 200 metri dal centro, camminano per due minuti, ottenendo anche un beneficio psicofisico e magari si fermano per un caffè nel bar accanto.

Chi, arrivando a Castello, lascia l'auto sul marciapiede e poco dopo risale in vettura e se ne va, non porta certamente nessun



Questo è un collage fatto con alcune delle centinaia di foto a parcheggi vuoti o quasi vuoti che abbiamo scattato nel corso degli ultimi mesi.

valore. Il successo dei piccoli borghi è legato alla loro capacità di offrire ai visitatori qualcosa che non trovano nella normalità urbana, quindi: natura, bellezza, tranquillità, ambiente, storia, tradizione e qualità della vita; non certo asfalto e cemento! A tal fine, sarebbe necessario organizzare il borgo affinché cittadini e visitatori lo trovino interessante, piacevole da visitare, da vivere, e siano invogliati a fermarsi in uno dei locali o esercizi commerciali.

Abbiamo avanzato diverse proposte alternative a questo scempio. Ad esempio, per le persone che si recano all'asilo, alla posta o in farmacia, si potrebbe riservare un parcheggio che sia gratuito per i primi 10-15 minuti e a pagamento oltre tale durata. In questo modo, molti posteggi rimarrebbero liberi per le soste brevi, mentre chi avesse bisogno di rimanere più a lungo sceglierebbe uno dei numerosi parcheggi nel raggio di 1-2 minuti a piedi. Per rispondere alle esigenze dell'alta stagione, si potrebbe ampliare uno dei parcheggi fuori dal centro o crearne uno nuovo in area extra-urbana, comunque nel raggio di 200-300 metri. Questa soluzione permetterebbe fra l'altro di creare percorsi pedonali che favoriscano l'attraversamento della bellissima parte storica del borgo di Castello.

La nostra idea di futuro prevede la riqualificazione identitaria, la promozione, il sostegno a condizioni che favoriscano l'inse-diamento di attività economiche e l'attuazione di interventi adatti a creare un ambiente gradevole per le persone che

visitano i nostri territori. Per raggiungere questi obiettivi è innanzitutto necessario fare tutto il possibile per mantenere quanto di bello e naturale abbiamo, e questo non si ottiene di certo imbruttendo il centro.

Sarebbe importante investire nella creazione di strutture e punti di interesse sui quali ricostruire identità e attrattiva. Abbiamo più volte provato ad avanzare proposte all'attuale maggioranza, ma ogni tentativo è stato vano. Nei prossimi anni avremo a disposizione ingenti risorse: noi crediamo che queste risorse dovrebbero essere investite in prospettiva di sviluppo e di futuro anziché in parcheggi o attività ordinarie. Su questi argomenti possono esserci diverse sensibilità e opinioni. Rimane però un fatto inconfutabile: le politiche attuate dalle ultime amministrazioni comunali hanno determinato, o comunque non impedito, la desertificazione commerciale di Castello.

Noi ci opporremo quindi alla cementificazione e non ci rasse-gneremo alla trasformazione del paese in un parcheggio-dor-mitorio, perché siamo convinti che nella nostra comunità ci sia la forza per un bel progetto di futuro che sarà anche la nostra proposta di cambiamento.

Per il gruppo "Impegno Civico"
Luigi Piazzì, Daniela Martignon,
Lorenzo Wohlgemuth, Andrea Canal



COSA DICONO I GIOVANI...



OSPEDALE

L'ospedale è uno dei punti di forza della nostra valle per noi residenti e per i tanti turisti che la frequentano, anche se negli ultimi anni ha presentato delle problematiche riguardo alcuni servizi, in particolare con la sospensione del reparto maternità.

Secondo noi giovani, non è accettabile centralizzare un servizio sanitario che rappresenta i diritti sostanziali della persona. Considerata l'efficienza dimostrata nel tempo, è intollerabile che per motivi economici e per il numero di parti all'anno venga chiuso questo servizio da noi ritenuto indispensabile per il nostro futuro, costringendo le future mamme a spostarsi in altri ospedali regionali, causando forti disagi sia alle famiglie che alle strutture.

Per il bene nostro e per quello della valle chiediamo la riapertura in tempi brevi del punto nascite di Cavalese.

(Testo scritto prima della riapertura del 1° dicembre).



UN PENSIERO SUI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI

Dal 28 al 30 ottobre abbiamo assistito ad una vera e propria catastrofe naturale che si è abbattuta sulle nostre valli. Nel nostro Comune è stata particolarmente colpita la val Cadino. Fortunatamente, grazie alle nuove tecnologie meteorologiche, è stato possibile prevedere le precipitazioni e di conseguenza adottare gli interventi indispensabili per la salvaguardia della nostra popolazione e, per quanto possibile, del nostro territorio.

In val Cadino l'acqua ha provocato gravi danni già nella giornata di domenica, spazzando via alcuni tratti della strada provinciale, tra cui anche il ponte del Rio Piazzina. Gli argini del rio Cadino sono stati distrutti dalla forza dell'acqua che ha portato con sé tantissimi tronchi e detriti.

Noi giovani speriamo in una rapida ricostruzione, essendo questa zona molto importante per il nostro Comune in quanto meta di tante attività ludico-sportive come la pesca, la caccia, la raccolta di funghi, il ciclismo, il motociclismo e l'escursionismo.

Purtroppo in quei giorni oltre l'acqua anche il vento ha distrutto molti ettari dei nostri meravigliosi boschi, i danni aumentano di giorno in giorno. Confidiamo ora che l'intento di tutte le Amministrazioni della valle sia quello di lavorare in sinergia per far fronte a questa grave calamità naturale e restituire a noi residenti e ai tanti turisti che trascorrono le loro ferie nella nostra valle la possibilità di poter godere della bellezza delle nostre montagne.

Il Consiglio dei giovani condivide con l'Amministrazione del nostro Comune l'intento di non abbattere ulteriori alberi per le festività del prossimo Natale, ma eventualmente di usufruire delle piante già sradicate dal vento.

Il Consiglio dei Giovani

Diego Bonelli, Massimo Bonelli, Alexa Braitto, Lisa Corradini, Denis Di Lorenzo, Samantha Geller, Michele Longo, Gianluca Lutz e Damiano Nucera

UN LUOGO, MILLE COLORI

Si è svolta in Sala Tisti, a Molina di Fiemme, la festa dell'ambiente "Un luogo, mille colori", organizzata dall'Amministrazione comunale, assieme ai vicini Comuni di Valfloriana e Capriana. L'attività rientra nel progetto di piano PAES- Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che le amministrazioni stanno portando avanti in forma congiunta.

Un'occasione per parlare ancora una volta di ambiente e di cambiamento climatico. Un tema che, visti gli eventi di maltempo straordinari dell'ultimo periodo, è sentito da molti. Una strada, quella della lotta al cambiamento climatico, che le amministrazioni hanno intrapreso da tempo e che portano avanti con convinzione tentando di coinvolgere sempre più cittadini.

Un programma ricco ha accompagnato le persone intervenute, provenienti da tutti e tre i Comuni.

Alle 15:00 sono iniziate le prime attività. Grazie alla grande collaborazione di Monica, Sabrina e Raffaella del Comitato Manifestazioni Locale, è stato attivato un laboratorio creativo per i bambini che, attraverso l'uso di materiale rigorosamente da recupero, hanno dato vita ad oggetti a tema natalizio, pronti per rallegrare le case di ognuno.

Nel mentre sono partite le iniziative per i più grandi.

Nel piazzale al di fuori di Sala Tisti, è stato proposto un frequentato TestDrive di auto elettrica. Nello specifico, parcheggiata sotto il sole di domenica 18 novembre c'era una Tesla, forse l'auto più conosciuta nel settore. L'iniziativa è partita dalla collaborazione con Dolomiti Energia spa e Alperia spa, enti già presenti sui territori dei tre Comuni vista l'installazione di una colonnina di ricarica in ogni paese. Ad accompagnare in giro per Molina di Fiemme gli interessati, Federico, ragazzo disponibile che ha risposto con competenza e piacere alle molte domande.

Mentre all'esterno si scorrazzava per le strade del paese, sfatando alcuni miti sulle auto elettriche, all'interno si discuteva di incentivi per l'efficientamento energetico delle abitazioni e per l'acquisto di auto elettriche e stazioni di ricarica domestiche (alcune info le potete trovare nell'iniziativa provinciale "Ora o mai più" e nel "Piano provinciale della mobilità elettrica". Entrambi sono stati spiegati e approfonditi nel precedente numero del bollettino comunale. Altre info potete trovarle presso le sedi municipali), e di come "adattarsi" al cambiamento climatico.

Se infatti oggi ci stiamo impegnando tutti, attraverso il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, per ridurre la CO₂ in atmosfera, mitigando quindi l'avvenire del cambiamento climatico, ormai è chiaro che dobbiamo imparare e agire per prevenire i danni di eventi meteorologici straordinari. Questa attività si chiama, in gergo, "adattamento" al cambiamento climatico. Grazie all'arch. urb. Anna Viganò sono state discusse le azioni messe in campo da altre amministrazioni, italiane e non, che stanno cominciando ad "adattarsi": aumento del verde in contesti urbani, sistemi di produzione di energia piezoelettrici, case autonome dalle reti e passive, sono solo alcuni dei temi toccati e discussi durante il pomeriggio.



Molina di Fiemme
sala Tisti, via segherie 68
18 nov. 2018 _ dalle ore 15:00

USO CHE TI (RI)USO

Laboratori creativi per bambini e ragazzi con merenda conviviale

LA BOLLETTA, UN MISTERO

Alla scoperta del risparmio energetico e dell'energia green, con tavoli di confronto e lettura partecipata della bolletta

"BUONE PRATICHE DAL MONDO

Il cambiamento climatico coinvolge tutti. Scopriamo come si comportano gli altri!

ALTERNATIVA, A CHI?!

Test Drive di auto elettriche

UN LUOGO, MILLE COLORI _ ore 16:00

Premiazione del concorso fotografico alle

"UNA SEMPLICE GIORNATA" _ ore 17:00

Proiezione del cortometraggio realizzato dai giovani di Castello-Molina di Fiemme

"PUNTO DI NON RITORNO" _ ore 17:00

Proiezione del film "Before the Flood" prodotto dal National Geographic in collaborazione con Leonardo DiCaprio. Un viaggio in cinque continenti e nell'Artico per divulgare il futuro dei cambiamenti climatici



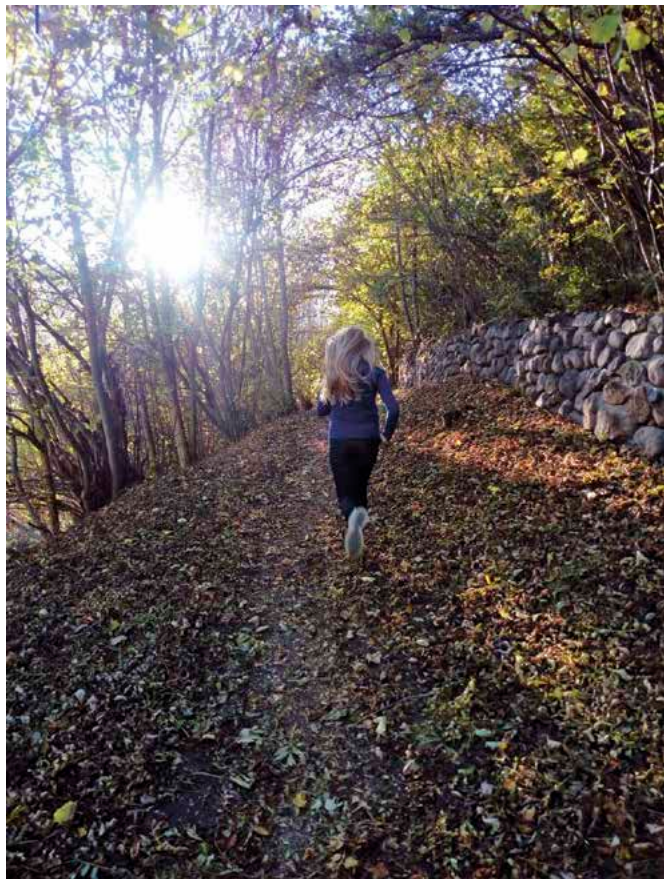


Foto di Sara Tonini, vincitrice del concorso fotografico "Un luogo, mille colori".

Dopo una breve merenda, per la quale ringraziamo di cuore Roberto e Onorina, sono stati invece decretati i vincitori del concorso fotografico "Un luogo, mille colori", omonimo alla festa. Il concorso, indetto dalle amministrazioni più e meno a metà settembre, voleva essere un ulteriore stimolo per i cittadini, alla scoperta del territorio locale, con la sua bellezza e fragilità.

Vincitrice assoluta del concorso, la giovanissima Sara Tonini che ha vinto sia nella sua categoria (under 15) che in generale. Nell'emozione del momento ha ritirato il premio gentilmente offerto dal ristorante-pizzeria "4 venti" di Valfloriana. Secondo classificato Davide Barbieri, che si godrà il premio donato al concorso da "Agritur Malga Arodolo" di Castello-Molina di Fiemme.

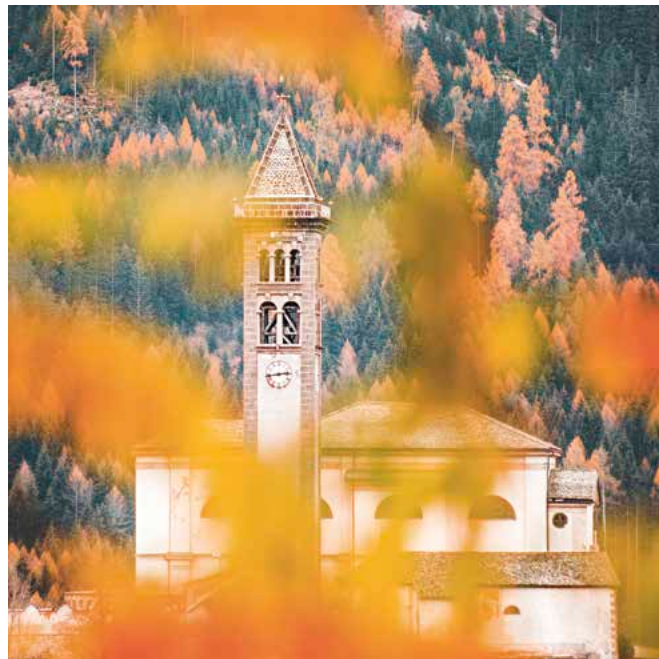


Foto di Davide Barbieri, secondo classificato del concorso fotografico "Un luogo, mille colori".

A chiudere la giornata, anche per rilassarsi un po', la visione del documentario "Before the flood - Punto di non ritorno" prodotto da Leonardo di Caprio in collaborazione con il National Geographic, in cui l'attore gira il mondo testimoniando direttamente gli effetti del cambiamento climatico nelle zone più colpite della Terra e discutendo con governi, scienziati, istituzioni del futuro che ci attende.

Il film è stato aperto dalla proiezione del corto "Una semplice giornata" realizzato dai ragazzi di Castello-Molina di Fiemme per sensibilizzare i propri concittadini sul tema delle buone pratiche quotidiane di risparmio energetico e di risorse. A presentare il progetto Luana, animatrice del gruppo.

Alle ore 19 si è chiusa la giornata. Un'aria di cambiamento si è respirata in Sala Tisti, con amministrazioni, tecnici e soprattutto cittadini che ancora una volta hanno voluto partecipare per dare il proprio contributo alla lotta al cambiamento climatico.

Anna Viganò

Incaricata dell'aggiornamento Paes

per i Comuni di Castello Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana





IL PASTIFICIO FELICETTI INVESTE A MOLINA

Un investimento di oltre 30 milioni di euro che permetterà al Pastificio Felicetti di raddoppiare la produzione e alla valle di beneficiare di oltre venti nuovi posti di lavoro. La nuova fabbrica della storica azienda di Predazzo sorgerà a Molina di Fiemme, in località Ruaia, a fianco del magazzino Eurostandard. Il Piano Attuativo è stato approvato nell'ultima riunione di Giunta provinciale guidata dall'ex presidente Ugo Rossi. Ora mancano gli ultimi adempimenti burocratici per poi partire, dopo l'approvazione del progetto definitivo, con i lavori. Un anno di cantiere e un altro anno e mezzo per il montaggio della parte tecnologica. La previsione è quella di rendere operativa la fabbrica per metà del 2021.

Un marchio d'eccellenza quello del Pastificio Felicetti, fondato a Predazzo nel 1908 e ancora oggi gestito dalla famiglia Felicetti. Un fatturato da 37 milioni di euro, quasi 70 dipendenti, una produzione giornaliera di 700 quintali di pasta, quantità che verrà raddoppiata con il nuovo stabilimento di Molina: "Dieci anni fa abbiamo deciso di fare un investimento importante che ci ha portato a un aumento della produzione del 40%. Oggi il mercato ci chiede a gran voce di crescere ancora, ma ormai non ci sono più spazi per espanderci ulteriormente a Predazzo", spiega Stefano Felicetti.

Di fronte all'esigenza di aumentare la produzione, la famiglia Felicetti non ha avuto dubbi, il nuovo stabilimento sarebbe dovuto sorgere in Val di Fiemme: "Ci siamo rivolti alla Provincia di Trento, che ci ha proposto varie strutture dismesse, che

avrebbero in parte rispettato il nostro voler stare in regione, ma che ci avrebbero portato ad abbandonare la valle e con essa gli ingredienti che da sempre sentiamo fondamentali per la nostra pasta: acqua e aria. Elementi che non sono semplici spot pubblicitari, ma che hanno un'incidenza notevole sul prodotto e per questo sono per noi ricchezza autentica".

Così la scelta è ricaduta sulla zona di Ruaia, a Molina di Fiemme: "Con l'amministrazione comunale ci siamo trovati subito in sintonia. Da sempre lavoriamo con passione e desiderio di voler fare bene, ma le difficoltà non mancano e a volte se non vi sono compagni di cordata fidati, mossi da coraggio e determinazione, non si riesce ad arrivare sani e salvi alla vetta. Il nuovo pastificio non è, quindi, solo un progetto di pochi, ma è il risultato della preziosa collaborazione di molti. Questo nuovo percorso mi ha regalato una buona visione di ciò che si può costruire insieme, se lo si vuole davvero".

Il secondo stabilimento produttivo è un'opportunità di crescita per il marchio Felicetti, ma anche un'occasione di nuovi posti di lavoro per la valle e una svolta per lo sviluppo della zona artigianale di Ruaia: "Mi auguro che la nostra fabbrica sia solo un primo passo per arrivare in futuro a completare l'area artigianale. Rimangono liberi ancora parecchi lotti, che per artigiani o piccole imprese potrebbero veramente essere occasioni importanti per far partire o ampliare la propria attività. Fiemme è una valle ricca di molti scenari possibili, sempre nel rispetto dell'ambiente e nella valorizzazione della creatività e



dell'intraprendenza delle persone che vi abitano. Sono convinto che si debba sempre trovare il giusto equilibrio tra ciò che l'uomo crea e la necessità e il rispetto profondo del territorio. Noi proveremo a farlo costruendo, come per l'ampliamento di Predazzo, uno stabilimento integrato e attento sia all'impatto paesaggistico che ambientale. A tal proposito mi permetto di sottolineare la piena soddisfazione per il meticoloso lavoro svolto in tal senso dall'architetto Rufo Wolf, che ci segue ormai da anni nelle nostre nuove imprese di ingrandimento strutturale".

Oltre ai 20/25 nuovi posti di lavoro necessari per l'apertura della nuova fabbrica (le assunzioni saranno effettuate gradualmente già da prima per poter formare il personale), i due anni di lavori - affidati a varie imprese, locali e non, che si alterneranno nella costruzione e nell'installazione degli impianti - porteranno migliaia di giornate di vitto e alloggio nella zona e svariati lavori per più artigiani locali, con ulteriori ricadute economiche per il territorio.

Felicetti conclude: "Non voglio chiudere con i ringraziamenti di rito, ma con un grazie sincero a tutti coloro che hanno

partecipato con entusiasmo e desiderio autentico di fare bene con noi e per la valle: la Provincia che ci ha sostenuto vendendoci il terreno a noi vicino; Trentino Sviluppo che ha contribuito in maniera determinante in tutta la fase di modifica del Piano Attuativo e della viabilità di accesso alla nuova area industriale di Ruaia; il Comune di Castello e Molina di Fiemme che fin da subito ha creduto e ha dato grande appoggio a questo progetto nella figura del sindaco Marco Larger, che si è sempre adoperato per aiutarci a risolvere le varie criticità nel corso di questi due anni di lavoro preparatorio. Un sentito ringraziamento va poi ai finanziatori che ci hanno dato fiducia, consentendoci di concretizzare il tutto: ISA che è intervenuta con un aumento di capitale di 5 milioni di euro e il pool di banche, tutte del territorio, guidate da Sparkasse.

Non è stata una lotta tra privati e enti pubblici la nostra, ma un insieme di chiodi ben piantati e decisi a supportare la cordata per aiutare una piccola realtà aziendale a raggiungere un'altra piccola cima, onorando la nostra Valle e il nostro Trentino".

Monica Gabrielli

A PREDAZZO SI IMPASTA DA 110 ANNI

Sono passati 110 anni, da quando Valentino Felicetti ha iniziato a produrre pasta a Predazzo. Sono passati i decenni. Si sono succedute quattro generazioni. Sono state superate guerre e crisi economiche. Eppure, il Pastificio Felicetti continua a fare la pasta con l'acqua e l'aria della Val di Fiemme, esportando in tutto il mondo i suoi prodotti, riconosciuti ovunque per la loro qualità. Qualità che deriva dalla scelta attenta delle materie prime: semola di grano duro, integrale e biologica, sfarinati di Kamut® e farro sono rigorosamente ricercati tra i produttori di fiducia.

Attualmente il Pastificio Felicetti esporta il 60% della produzione. L'obiettivo per il futuro, anche grazie al nuovo stabilimento di Molina di Fiemme, è quello di rafforzare la presenza sul mercato italiano e su alcuni mercati esteri di qualità, come gli Usa, il Canada e l'Asia. La famiglia Felicetti punta soprattutto ad aumentare la produzione dei marchi d'eccellenza Monograno e Alce Nero.

RESOCONTO TETTO CHIESA

Si è conclusa la ristrutturazione della chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova di Molina di Fiemme.

I lavori, iniziati nel luglio del 2017 e terminati a settembre di quest'anno, sono stati affidati, per quanto possibile, ad imprese operanti a livello locale.

Le opere di ristrutturazione hanno riguardato: il rifacimento del manto di copertura (comprese opere di carpenteria e sostituzione delle tegole e di tutte le lattonerie presenti con lattonerie in rame), la ritinteggiatura delle facciate della chiesa e del campanile, la demolizione dello zoccolo in porfido sulle facciate con successiva stesura di intonaco macroporoso e deumidificante nella parte terminale delle pareti esterne e il rifacimento dell'intero impianto parafulmine.

La boccia del campanile è stata sostituita con una nuova in rame dorato, mentre per quel che riguarda la croce e il gallo si è provveduto alla sverniciatura e pulitura con successiva riverniciatura totale.

Le ditte impiegate, scelte dopo comparazione di diversi preventivi, sono state:

- Calliari Fabio per quanto riguarda i lavori di carpenteria e rifacimento manto del tetto;
- Studio Facchin per quanto riguarda la parte di progettazione e direzione lavori;
- Polesana Snc per quanto riguarda la parte di lattonerie;
- Vemas Snc per quanto riguarda la parte elettrica
- Zanghellini Stefano per i ponteggi.

Per la tinteggiatura la scelta è ricaduta sul Consorzio ARS, impresa certificata per la ritinteggiatura di luoghi sacri.

Il costo dell'intera opera è stato pari a € 196.177,39 così finanziati:

• Contributo Comune Castello Molina	€ 15.000,00
• Contributo Consorzio Comuni BIM	€ 10.000,00
• Offerte popolazione e associazioni	€ 25.786,37
• Mezzi propri Parrocchia S. Antonio	€ 145.391,02
TOTALE	€ 196.177,39

Vogliamo ringraziare tutti coloro che a vario titolo (enti, associazioni e singoli parrocchiani) hanno collaborato e contribuito alla realizzazione dell'opera.

*Comitato Economico e Comitato Parrocchiale
Parrocchia S. Antonio di Padova Molina di Fiemme*



50 ANNI DI PETTINE E FORBICE

Era un sabato di quasi 50 anni fa, esattamente l'11 febbraio 1969, assunto in qualità di apprendista barbiere da parte del signor Gino Delugan (detto *Piciato*), titolare della bottega di barbiere in via Fratelli Bronzetti a Cavalese. Sarò sempre riconoscente a quanto mi ha insegnato *el Gino*, maestro non solo dell'arte, ma maestro soprattutto di vita. Un uomo preciso, schietto e mai arrogante o presuntuoso nel giudicare il prossimo.

La scelta di intraprendere il mestiere di barbiere è stata per me una vera vocazione. Dopo un breve periodo di timidezza e disagio psicologico, ben presto, con l'aiuto del mio maestro Gino, rispondevo a tono alle frecciate di certi "santoni" cavalesani. Più passavano i giorni, più il lavoro mi appassionava. Infatti, il mio apprendistato è durato solo 3 anni invece di 5. Una volta ottenuta l'idoneità da parte del mio maestro d'arte, atta a svolgere l'attività in proprio, ho aperto bottega in quel di Molina.

La mia attività a Molina ha avuto seguito a quella dell'allora barbiere Enrico Demarchi, per il paese *el Birolò*, marito della signora Maria Ceol di Varena e papà di Sergio, Fulvia, Michele, Tiziana e Rosy, deceduta alcuni anni or sono. La famiglia Demarchi - Ceol mi ha accolto come un altro figlio, volendomi bene, rispettandomi sia sotto il profilo umano che professionale e permettendomi di continuare la mia attività fino ai giorni d'oggi, con la soddisfazione e l'orgoglio di essere titolare

dell'attività più longeva dell'intero Comune di Castello Molina di Fiemme.

In questi cinquant'anni da artigiano non nego di aver attraversato alcuni momenti molto difficili, dovuti agli adempimenti fiscali (Iva, Inps, Una Tantum, Tassa sulla salute, Minimum Tax) negli anni 1980-1992, ma grazie all'umiltà e alla pazienza di mia moglie Gabriella prima, e poi alla laboriosità e alla volontà dei due figli d'oro, Emy e Omar, che ho la fortuna di avere, ho potuto realizzare delle cose che, senza di loro, avrei visto solo nei miei sogni.

Avrei mille cose, mille fatti, mille situazioni da raccontare e scrivere. Fatti piacevoli e anche spiacevoli. Essere profeta in patria non è solo un detto, ma è anche un fatto. Per questo voglio ricordare le situazioni e i fatti piacevoli. In primis, quei clienti che mi hanno permesso di guadagnarmi il pane per cinquant'anni, ringraziandoli con tutto il cuore e riconoscenza e tranquillizzandoli sul mio futuro, che non è certo quello di smettere (anche se pensionato da anni), ma quello di continuare con la mia attività finché il buon Dio mi darà salute e volontà.

Ringrazio nuovamente la famiglia Demarchi per l'onestà e la stima che hanno dimostrato e dimostrano nei miei confronti.

Ennio Cavada



CARLO DELLASEGA E I VALORI COOPERATIVI

“La sfida maggiore nell’era della globalizzazione è agire moralmente in un mondo che va nella direzione opposta. Significa puntare su responsabilità, buone relazioni, comprensione, fiducia e solidarietà, ricerca del bene comune”. Con queste parole Carlo Dellasega lasciava, alla fine del 2016, la Federazione Trentina della Cooperazione, dopo oltre 12 anni di direzione. Una decisione personale e ponderata, che non ha mai rimpianto: “Dopo aver lavorato per 38 anni nel settore cooperativo - prima in Cassa Centrale e Federazione, poi per 14 anni come vicedirettore e direttore della Cassa Rurale di Fiemme, e poi nuovamente in Federazione come direttore generale - e essermi impegnato in prima persona per dare un contributo al cambiamento della cooperazione trentina, ho imposto un cambiamento a me stesso”. Un cambiamento personale ma non un abbandono dei valori a cui ha dedicato tutta la sua vita professionale.

Attualmente Dellasega è impegnato su più fronti. Nell’ambito cooperativo, sta collaborando ad alcuni progetti in Israele e Palestina. A Betlemme, in territorio palestinese, collabora con l’associazione Palisco per l’apertura di una cassa rurale: “Un progetto ambizioso in una situazione sociale e politica di estrema complessità. Con Palisco non si vuole elargire denaro, ma mettere a disposizione della comunità locale idee e competenze per generare autonomia”. Anche a Nazareth sta cercando di mettere in atto iniziative concrete basate sui valori cooperativi: “Molti studi dimostrano che dove la cooperazione ha un ruolo forte nell’economia, le disuguaglianze sono meno evidenti. Per questo credo che sia importante lavorare per diffondere quelli che sono i valori della cooperazione: autonomia, responsabilità, solidarietà”.

Mentre gira l’Italia e il mondo per diffondere i valori in cui crede (è spesso chiamato a prestare consulenze o a relazionare sull’argomento), Dellasega non nasconde le sue preoccupazioni per il futuro del credito cooperativo, in particolare per quello italiano e trentino: “La recente riforma che impone l’adesione ad una capogruppo in forma di società per azioni, dotata di tutti i poteri di direzione e coordinamento, secondo me mette a rischio l’autonomia e l’indipendenza delle nostre Casse Rurali”.

Dellasega attualmente è dirigente a Vicenza in un piccolo gruppo di società che fanno capo ad un imprenditore originario di Molina di Fiemme nel settore dei preziosi. Il Gruppo è collegato anche con la Gemmarum Lapidator con sede a Masi di Cavalese, specializzata nella formazione professionale per esperti e appassionati del settore delle gemme, nella vendita di macchine da taglio per la lavorazione delle pietre preziose. In collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler di Trento, l’azienda fiemmesa ha recentemente messo a punto uno strumento per determinare il colore dei diamanti. “Un esempio di come la collaborazione tra ricerca e imprese possa portare a importanti e proficui risultati”, commenta Dellasega.

Nominato Cavaliere della Repubblica nel 2016 - alla presenza del sindaco Marco Larger -, è attualmente presidente del Rotary Club di Fiemme e Fassa, con il quale organizza momenti di confronto e approfondimento su temi di attualità e operazioni di solidarietà anche a livello internazionale.

Dellasega porta la sua riflessione su Alcide De Gasperi, uno statista che ha sempre ammirato: “Se fosse vivo oggi, sono sicuro che sarebbe anche un esperto di economia civile, cioè di quell’economia che non si pone come obiettivo principale il profitto. L’uomo e l’ambiente non devono essere al servizio dell’economia, ma è l’economia che deve essere al servizio delle persone e dell’ambiente. L’obiettivo dovrebbe essere quello del bene comune e della solidarietà intergenerazionale”. Nonostante tutto, al futuro guarda con ottimismo: “Mi sembra di assistere a un risveglio della sensibilità etica. Sempre più persone capiscono, ad esempio, che quando si risparmia troppo nell’acquistare certi prodotti, i costi poi si ripresentano sotto forma di problemi di salute, sociali e ambientali. Dobbiamo ricordarci che col portafoglio possiamo votare, cioè premiare le aziende che si comportano bene, che rispecchiano i nostri valori. Non possiamo accettare che 8 uomini sul pianeta posseggano la stessa ricchezza di 4 miliardi di persone. Ognuno di noi, con le sue scelte quotidiane, può lavorare per ridurre le disuguaglianze. E la cooperazione in questo può aiutare, come il Trentino storicamente sa e non deve dimenticare”.

Monica Gabrielli



I NIDI FAMILIARI TAGESMUTTER



I nidi familiari Tagesmutter della cooperativa “Il Sorriso - Domus” sono una risorsa che anche nelle valli di Fiemme e Fassa concorre, con le famiglie, gli altri servizi, la comunità e l'amministrazione, alla crescita delle nuove generazioni.

La cooperativa Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso” ha sviluppato, in questi diciotto anni di attività, una presenza quasi capillare sul territorio trentino, mettendosi a disposizione delle famiglie con servizi ad orari flessibili e personalizzati. Il nido familiare è richiesto e frequentato dai bambini e dalle bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni, ma è anche un'opportunità di servizio fino ai 13 anni.

La cooperativa è iscritta all'Albo provinciale dei servizi all'infanzia e ogni nido ha i requisiti richiesti dalla normativa per garantire alle famiglie qualità, sicurezza e professionalità. Le Tagesmutter hanno la qualifica certificata e frequentano, sia l'aggiornamento PAT, sia quello organizzato dalla cooperativa “Il Sorriso”. Questa formazione iniziale e il costante aggiornamento qualificano le Tagesmutter garantendo la massima qualità all'offerta educativa.

Un'équipe organizzativa - pedagogica accompagna le famiglie e le Tagesmutter dal primo colloquio fino al termine della frequenza del bambino, attraverso colloqui, visite e incontri. È un percorso di crescita e condivisione, un supporto alla professione e alla genitorialità al fine di garantire la miglior qualità del servizio. Tra i numerosi riconoscimenti che la cooperativa “Il Sorriso” ha riscosso in questi diciotto anni di attività va ricordato il Marchio Family quale garanzia pubblica di serietà e impegno per le famiglie trentine.

Attraverso la proposta di ambienti adeguatamente predisposti, organizzati e verificati, il nido familiare si presenta come un contesto in cui, al gioco e alle attività, si affianca una serenità e un benessere graditi a tutti: bambini, bambine, genitori e Tagesmutter. Le Tagesmutter sono inserite nel tessuto sociale e nel territorio locale, insieme ai bambini esplorano ciò che

questo offre dando ai piccoli la possibilità di fare numerose esperienze a contatto con la natura.

Si costituiscono dei piccoli gruppi, massimo cinque bambini per ogni Tagesmutter, che trovano la possibilità di avere un riferimento emotivo sicuro e pedagogicamente preparato.

Il progetto pedagogico è il primo fattore di qualità su cui il servizio fonda l'attività educativa.

Il riferimento teorico e le buone pratiche sostengono l'agire educativo che si sviluppa nella capacità di creare tempi e luoghi per promuovere il benessere e la crescita dei bambini in questo periodo, delicato e prezioso, della loro vita. I principi richiamati nel Progetto pedagogico sono tradotti da ogni Tagesmutter nel proprio Progetto educativo che definisce, nel concreto, il suo nido familiare.

Per informazioni più dettagliate sul servizio, la coordinatrice gestionale di zona è a disposizione per trovare la giusta risposta alle necessità e scelte educative delle famiglie. Un colloquio, non vincolante, permetterà di conoscere meglio il nido familiare, la sua linea pedagogica, l'organizzazione educativa, i costi e i contributi.

Nella valle di Fiemme i nidi Tagesmutter sono presenti a Castello-Molina, Cavalese e Predazzo. L'orario d'apertura varia leggermente da nido a nido ed è indicativamente dalle 7.30/8.00 alle 17.30/18.00, dal lunedì al venerdì. Sul mattino abbiamo due Tagesmutter che lavorano in compresenza, mentre sul pomeriggio lavora una sola Tagesmutter. Ogni famiglia può personalizzare la propria richiesta, in funzione della propria necessità e le frequenze possono essere o solo sul mattino o solo sul pomeriggio o su entrambi. Si può scegliere di frequentare solo alcuni giorni oppure tutta la settimana. Per le famiglie residenti, la Comunità di Valle eroga un contributo per abbattere il costo a carico delle famiglie stesse.

Le Tagesmutter e il personale della cooperativa collaborano sul territorio con diverse realtà organizzando eventi ed incontri. L'ultima iniziativa ha coinvolto molti genitori ed è stata organizzata in collaborazione con la biblioteca di Predazzo. Ha visto coinvolte diverse Tagesmutter e la pedagoga della cooperativa per un incontro rivolto ai genitori sul sonno dei bambini e sul momento dell'addormentamento mentre le Tagesmutter si sono prese cura dei bambini in modo che i genitori potessero partecipare in serenità all'incontro.

La coordinatrice dott.ssa Francesca Azzali

Per info sulla Cooperativa Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”
segreteria@Tagesmutter-ilsorriso.it

www.Tagesmutter-ilsorriso.it

Sede amministrativa via Zambra, 11 Trento

Tel: 0461.192.05.03

Get involved
by Dolomites!

27-01-2019
46th EDITION 70Km_45Km

TUTTE LE CONNESSIONI DELLA MARCIALONGA

La Marcialonga di Fiemme e Fassa si prepara all'edizione numero 46 e, per la nuova stagione, il Comitato Organizzatore ha pensato a un tema che legasse con un filo logico i tanti progetti che Marcialonga propone per il 2019 e che sono descritti nel magazine ufficiale Marcialonga in distribuzione nell'ufficio presso lo Stadio del Salto di Predazzo e nelle APT. E quale miglior tema se non "Marcialonga è connessione"?

Connessione tra persone, come spiega la tesi di laurea della neo soreghina Michela Delvai, che ha redatto uno studio di come la nostra amata granfondo sviluppi un importante "capitale sociale", ovvero un miglioramento nei rapporti pubblici e privati, un rafforzamento di relazioni già esistenti, ma anche uno stimolo per nuove relazioni, generando un senso di partecipazione e cooperazione, migliorando i servizi della comunità e creando un ambiente di vita armonioso e paritario.

Connessione tra nazioni. In tanti anni Marcialonga è riuscita a collegare persone provenienti da tutti i 5 continenti e da oltre 50 Stati: un incredibile mix che ha fatto conoscere un territorio relativamente piccolo in tutto il mondo.

Connessioni tra valli e paesi. Basti pensare al vasto numero di collaboratori, legati assieme dallo spirito di cooperazione e dal volontariato.

Connessione tra generazioni. Infatti, le fasce d'età che la manifestazione attraversa nei suoi eventi e nel suo spirito sono molteplici. Sono state intervistate tre famiglie delle valli di Fiemme e Fassa come esempi di questa incredibile unione generazionale: la famiglia Delvai di Carano, con il senatore Luigi, il figlio Edy e il nipote Patrick, insieme nella gara di 70km. La famiglia Vanzo di Varena, con Mario, la figlia

Antonella e la nipote Giorgia; non solo appassionati di sci di fondo ma sempre in prima linea come volontari. La famiglia Deflorian di Canazei, con Giorgio, Diego e Simone, grandi sportivi e soprattutto grandi tifosi e sostenitori dei concorrenti e della Marcialonga; del resto l'anima della competizione è proprio il tifo, così caratteristico e caloroso.

Connessione tra sport. Sci di fondo, ciclismo e corsa, racchiusi anche nella speciale classifica Combinata Punto3 Craft, che elegge ogni anno le squadre e gli sportivi più poliedrici dell'anno. In valle sono molti i team e i valorosi atleti amatori che hanno portato a termine tutte le prove, tra cui il signor Lino Ferrari, classe 1938 di Predazzo, che ha dimostrato la tempra del campione, una volontà fuori dal comune e un fisico invidiato da sportivi ben più giovani.

Connessione tra circuiti. Worldloppet e Russialloppet per il fondo, Campionato Nazionale ACSI granfondo-mediofondo e Zero Wind Show per il ciclismo, senza dimenticare la collaborazione tra comitati organizzatori, Skiri Trophy, 3Tre e Fiemme Ski World Cup.

Connessione con le scuole. La Marcialonga è qualcosa di radicato e il senso di orgoglio che genera nei suoi abitanti è un sentimento puro e genuino che è importante conservare e continuare a tramandare.

Nelle scuole di infanzia e primarie vengono organizzate giornate sulla neve, incontri con i campioni del presente e del passato, minimarcialonghe nei saloni delle scuole, letterine ai concorrenti, disegni, cartelloni e la gita a Cavalese alla scoperta dei marcialonghisti.

I ragazzi degli istituti superiori sono coinvolti, all'interno

dell'Alternanza Scuola-Lavoro, in un progetto dedicato proprio ai bambini e nell'ufficio gare della Marcialonga, distribuendo i pettorali, dando informazioni e accogliendo i concorrenti della Marcialonga Story.

A proposito di studenti degli istituti superiori, è bene ricordare che l'iniziativa della borsa di studio Marcialonga destinata ai ragazzi meritevoli in campo scolastico, sportivo e nel volontariato si ripeterà anche per l'anno scolastico in corso. Il premio per l'edizione 2017/2018 è stato vinto da Daniele Rasom, Silvia Campione, Sofia Boninsegna e Pierpaolo Bonelli.

Connessione di esperienze. Lo Sci Club Marcialonga ha organizzato ad ottobre degli incontri di sensibilizzazione e dialogo sull'argomento "Sport: passione e divertimento per bambini e giovani dai 6 ai 14 anni". Il tema è stato trattato da due esperti, Giuseppe "Sepp" Chenetti, istruttore nazionale di sci di fondo e allenatore IV livello CONI, e Erik Benedetti, preparatore atletico, ed è stato instaurato un dialogo molto positivo con i partecipanti. È stata inoltre organizzata una giornata pratica,

aperta ad allenatori, preparatori, società sportive, scuole, famiglie e soprattutto ai bambini. Lo Sci Club Marcialonga intende proseguire anche in futuro con queste attività, perché tale esperienza non può esaurirsi con pochi incontri, ma deve essere approfondita con la volontà di tutti. Stiamo parlando di sport e giovani: il nostro futuro.

La Marcialonga e le sue molteplici connessioni vi danno appuntamento come sempre l'ultimo fine settimana di gennaio: si parte il venerdì pomeriggio a Predazzo con la Marcialonga Baby, il sabato si prosegue con la Marcialonga Story, la Stars, la Mini e la Young, per finire la domenica con la Marcialonga, regina delle Granfondo, e orgoglio delle nostre valli.

Le informazioni su tutte le iniziative sono costantemente aggiornate sul sito www.marcialonga.it e sulle pagine social di Facebook e Instagram.

Barbara Vanzo



ADMO, UN DONO, UNA SPERANZA DI VITA

Dal 1992, ADMO Trentino sensibilizza i giovani sulla donazione di midollo osseo come ultima speranza di vita per un malato di leucemia o di altre malattie oncoematologiche: un impegno importante che ha permesso di arrivare a quasi 9.000 iscritti. Oltre ad occuparsi di sensibilizzare e informare correttamente la popolazione sul tema della donazione del midollo osseo, ADMO Trentino organizza raccolte fondi per permettere di inserire nel registro il maggior numero possibile di aspiranti donatori.

Le analisi genetiche indispensabili per l'iscrizione di un donatore nel registro nazionale (tipizzazioni) possono essere eseguite esclusivamente da laboratori certificati con un aumento notevole di costi per l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Da molti anni, ADMO Trentino ha scelto di sostenere economicamente l'Apss e, in particolare, il laboratorio di tipizzazione dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, unico in provincia. Grazie alla campagna natalizia 2017, ADMO ha destinato 40.000 euro all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari: 20.000 euro per una borsa di studio di un biologo che si occupa della tipizzazione dei donatori e altri 20.000 per l'acquisto di kit di tipizzazione, l'attrezzatura medica necessaria a incrementare il numero annuo dei tipizzati e, quindi, a diminuire la lunga lista di attesa di giovani iscritti ad ADMO Trentino ma non ancora tipizzati.

Purtroppo, solamente una persona ogni centomila è compatibile con chi è in attesa di una nuova speranza di vita. Il midollo osseo, che non è il midollo spinale, è la "fabbrica del sangue" del nostro corpo, che ha il compito di formare nuove cellule sanguigne. Il prelievo di midollo osseo dal donatore avviene attraverso due modalità su indicazione del trapiantologo e sulla base delle necessità del ricevente:

- attraverso il prelievo dalle creste iliache posteriori in anestesia totale;
- da sangue periferico tramite aferesi con conseguente reinfusione nel donatore della parte del sangue non necessaria;
- Possono candidarsi come donatori tutte le persone di età compresa dai 18 ai 35 anni, con un peso corporeo di almeno 50 kg e che siano in buona salute. La disponibilità del donatore resta valida poi sino al raggiungimento dei 55 anni.

Tanti sono i testimonial che fanno parte della nostra associazione. Ultima, la nostra atleta fondista valligiana Caterina Ganz di Moena, che a settembre si è tipizzata e si è messa a disposizione di Admo diventando speranza di vita per ogni malato di tumore del sangue.

Caterina si è aggiunta agli altri testimonial di Admo del mondo dello sci. È una dimostrazione che donare il midollo osseo è un gesto che non comporta nessun rischio e che anche un atleta può farlo senza privarsi di nulla (vedi foto).

Per diventare donatore è sufficiente scaricare la scheda d'iscrizione da ADMO Trentino sul sito www.admotrentino.it, compilarla e consegnarla ai referenti di valle o inviarla all'asso-

ciatione, che si occuperà di fissare un appuntamento per un semplice prelievo di sangue (tipizzazione) presso l'ospedale di Fiemme.

Quest'anno sono stati i panettoni e i pandori Maina in compagnia dei prodotti della storica azienda artigianale Loison e dei cioccolati Dolcem a farsi ambasciatori della causa ADMO: portare speranza a chi lotta ogni giorno contro un tumore del sangue. Solo grazie all'aiuto di tutti noi l'obiettivo di ADMO diventa raggiungibile: salvare vite, regalare sorrisi e asciugare lacrime, perché sempre più persone non debbano affrontare il dolore della perdita, perché sempre più malati possano vedere una luce nel buio della malattia.

Fai un gesto semplice, aiutaci a regalare una vita!

Con i fondi raccolti, ADMO Trentino finanzia il laboratorio di tipizzazione dell'Ospedale Santa Chiara di Trento per incrementare il numero dei donatori di midollo osseo.

Admo Fiemme e Fassa

Referenti Gabriella Deflorian / Amedeo Valentini

335 8356386 - 333 5883947

info@admotrentino.it





Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento
del 06/02/2012 n. 3

Periodico di informazione del comune di Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38
38030 Castello-Molina di Fiemme TN
Tel. 0462 340013 - 340019 - Fax 0462 231187
E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it
PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it
P.IVA 00128850229
www.comune.castellomolina.tn.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger
Daniela Martignon
Werner Pichler
Oscar Santuliana
Monica Ventura

FOTO:

Archivio comunale
Archivio associazioni
Davide Barbieri
Diego Bonelli
Ennio Cavada
Dorotea Corradini
Rita Corradini
Carlo Dellasega
Marco Larger
Luigi Piazza
Mirella Piazza
Sara Tonini
Ufficio Stampa PAT
Clara Ventura
Fulvio Zorzi
Pixabay.com

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TiRiCREO - Carano

STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

IN COPERTINA:

VVF Castello e Molina

Distribuzione gratuita ai capifamiglia. Il notiziario
è consultabile anche sul sito internet del Comune.

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.



Il Comune
di Castello-Molina di Fiemme
augura a tutti un buon Natale
e un felice Anno Nuovo

NUMERI UTILI

CARABINIERI

0462 248700

POLIZIA STRADALE

0462 340127

PRONTO SOCCORSO

VIGILI DEL FUOCO

SERVIZIO FORESTE

OSPEDALE

0462 242111

SERVIZIO VETERINARIO

0462 508825

AZIENDA PER IL TURISMO

0462 241111

TRENTINO TRASPORTI

0462 231421

SAD

0471 450235

